

BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNO XXXIX - N° 10 OTTOBRE 2008

PUBBLICAZIONE MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. 45% - ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 FILIALE DI BOLOGNA

IN QUESTO NUMERO

- **Il ruolo e le responsabilità degli “esperti della salute”: aspetti etici e professionali**
Giuseppe Miserotti, pag. 4
- **Validità del metodo clinico nell'era della tecnologia**
Giuseppe Pinelli, pag. 8

DOSSIER al centro rivista

- **Attuali criteri di terapia dell'infezione da *Helicobacter pylori***
Dino Vaira





SIES DAY 2008
LA GIORNATA FONDAMENTALE DELLA MEDICINA ESTETICA

VIDEO **LIVE** DEMONSTRATION

Tecniche combinate di
RINGIOVANIMENTO
del **VOLTO**

Bologna **29**
Novembre 08

Sede del Convegno
C.N.R.
Area della Ricerca di Bologna

ARGOMENTI TRATTATI

- *Filler*
- *Biostimolazione*
- *Tossina botulinica*
- *Fili di sostegno*
- *Peeling*
- *Laser frazionale*
- *Radiofrequenza*
- *Tecniche chirurgiche*
- *Gestione delle complicanze*
- *Aspetti medico legali*

Comitato scientifico SIES



Bruno Giacomo Carrari, Maurizio Ceccarelli, Domenico D'Angelo, Crescenzo Di Donato, Enrico Follador, Salvatore Fundarò, Giuseppe Maria Izzo, Federica Lerro, Fabio Marini, Paola Molinari, Pasquale Motolese, Roberto Pelliccia, Maurizio Priori, Alessio Redaelli, Rosalba Russo

Segreteria Organizzativa



Via dei Fornaciai, 29/b - 40129 Bologna
• Tel. **051 63 88 334** • Fax 051 326 840
• www.valet.it • info@valet.it



ECM

www.associazioneesteti.it

Evento in fase di accreditamento ECM





IL TUO SPAZIO
UTILE



NUOVI AMBULATORI, UFFICI E NEGOZI IN VENDITA IN VIA ZANOLINI



ACQUISTARE È PIÙ CONVENIENTE
CHE AFFITTARE E COSTRUISCI
UN PATRIMONIO CHE SI RIVALUTA NEL TEMPO



SPAZI ADATTABILI A QUALSIASI ESIGENZA:
DAI 50 AI 125 MQ. AMPI PARCHEGGI IN ZONA



A POCHI METRI DAL CENTRO DI BOLOGNA



A POCHI METRI DAL COMPLESSO
OSPEDALIERO S.ORSOLA - MALPIGHI



OTTIMI COLLEGAMENTI:
TANGENZIALE E AUTOSTRADA A14 A 1,5 KM,
STAZIONE SUBURBANA, LINEE BUS URBANE
ED EXTRAURBANE

COOP.COSTRUZIONI

COSTRUIAMO FUTURO

WWW.COOPCOSTRUZIONI.IT

Numero Verde
800-212822



Centralino
051-4164111

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. LUIGI BAGNOLI

Segretario

Dott. MARIO ANTONIO LAVECCHIA

Tesoriere

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

Consiglieri

Dott.ssa GIUSEPPINA BOVINA

Dott. PAOLO CERNUSCHI

Dott.ssa ROSSANA DE PALMA

Dott. ALBERTO GRASSIGLI

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott.ssa NICOLETTA LONGO

Dott. PAOLO MESSINA

Dott. FEDERICO MIGLIO

Dott. ALVISE PASCOLI

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. SERGIO SCOTO

Consiglieri Odontoiatri

Dott. CARLO D'ACHILLE

Dott. STEFANO DALLA

Collegio Revisori dei Conti

Dott. ANDREA MINARINI (Presidente)

Dott.ssa MARINA GRANDI (Effettivo)

Dott. DOMENICO PANUCCIO (Effettivo)

Dott.ssa ANNA TOMESANI (Supplente)

Commissione Odontoiatri

Presidente: Dott. ALESSANDRO NOBILI

Segretario: Dott. CARLO D'ACHILLE

Componenti: Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI

Dott.ssa PIERANGELA SCIANNAMÈ

Dott. STEFANO DALLA

BOLLETTINO NOTIZIARIO



ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGH
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott.ssa Rossana De Palma

DIRETTORE DI REDAZIONE

Dott. Mario Lavecchia

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. Luigi Bagnoli
Dott.ssa Giuseppina Bovina
Dott. Francesco Cicognani Simoncini
Dott. Carlo D'Achille
Dott. Danilo Di Diodoro
Dott. Flavio Lambertini
Dott. Domenico Panuccio
Dott. Paolo Roberti di Sarsina
Dott. Stefano Rubini
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi Medici sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in terza di copertina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione. I testi dovranno essere inviati in cartelle dattiloscritte e in forma informatica, preferibilmente WORD.

Pubblicazione Mensile
Spedizione in A.P. - 45%
art. 2 comma 20/b - legge 662/96
Filiale di Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 3194 del 21 marzo 1966

Contiene I.P.

Editore: Ordine Medici Chirurghi
ed Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna

Il Bollettino di settembre 2008
è stato consegnato in posta
il giorno 16/09/2008

**ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGH
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA**

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

SOMMARIO

ANNO XXXIX - OTTOBRE 2008 N° 10

ARTICOLI

Il ruolo e le responsabilità degli "esperti della salute": aspetti etici e professionali • **4**

Validità del metodo clinico nell'era della tecnologia • **8**

NOTIZIE

Scuola Nazionale Italiana di Medicina Omeopatica • **10**

Scuola Triennale di Omeopatia, Omotossicologia e Discipline Integrate • **11**

SIOMI - Scuola Nazionale di Omeopatia Clinica • **12**

XV Edizione Programma Start Anno 2008/2009 • **13**

Gli investimenti dell'ENPAM: perché i medici possono dormire sereni • **14**

Esistono le malattie mentali? La crisi della psichiatria e la formazione psicopatologica del medico • **16**

Agopuntura • **17**

Associazione Italiana Malati di Menière Onlus • **19**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **20**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **21**

LAVORO • **22**

CONVEGNI CONGRESSI • **23**

PICCOLI ANNUNCI • **31**

Il ruolo e le responsabilità degli “esperti della salute”: aspetti etici e professionali

GIUSEPPE MISEROTTI - PRESIDENTE OMCEO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA - VICE PRESIDENTE FEDERAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DEGLI ORDINI DEI MEDICI - ISDE PIACENZA

Il medico dovrebbe privilegiare – quale elemento caratterizzante della propria missione – il ruolo di attenzione e di sorveglianza attiva sulla salute dei cittadini salvaguardandone il valore individuale e collettivo anche in relazione a scelte di tutela ambientale. L'affermazione – che di per sé può apparire scontata – è costretta a fare i conti con la complessità del mondo in cui viviamo. La prima domanda che sorge è pertanto relativa ad un problema di adeguatezza e di conoscenze rispetto alle complessità richiamate. I medici hanno conoscenze di base scientifiche, epidemiologiche e di cultura specifica sufficienti per poter essere considerati esperti della salute intesa nel suo significato più appropriato ed esteso anche in relazione alle problematiche ambientali? Le conoscenze del medico in materia sono solitamente correlate più ad un interesse individuale di approfondimento o alla passione civile anziché ad uno specifico piano formativo. Non sono certamente sufficienti allo scopo alcune nozioni di base apprese nel corso di igiene e prevenzione durante gli anni della formazione universitaria. Né sono adeguate alcune nozioni di medicina del lavoro, considerando che solo alcune di queste sono correlabili all'ambiente, che rimane invece un problema molto più complesso e con ben altre correlazioni. Dovremmo ritenere necessario per il futuro un arricchimento del curriculum di studi universitario che preveda uno specifico corso di medicina ambientale in grado prima di tutto di far prendere coscienza del problema ai futuri medici e di consentire loro di avere le nozioni necessarie applicabili alla quotidianità professionale. Esiste pertanto la necessità di un rapporto dialettico e di consolidamento con il mondo universitario – e con

le Facoltà di Medicina in particolare – per definire una strategia formativa adeguata alla valutazione dei rapporti tra salute e ambiente. Tale rapporto può essere affrontato insieme con competenza ed autorevolezza da ISDE, dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, dagli Ordini provinciali dei Medici chirurghi e odontoiatri.

L'art. 5 del Codice di Deontologia medica impone al medico il dovere di “considerare l'ambiente nel quale l'uomo vive e lavora quale fondamentale determinante della salute dei cittadini. Il medico favorisce e partecipa alle iniziative di prevenzione e di tutela della salute nei luoghi di lavoro e di promozione della salute individuale e collettiva”.

Pur rendendomi conto del fatto che vi sia ancora molto da fare, mi sentirei di affermare che esiste nel mondo medico una nuova e più diffusa attenzione rispetto ai grandi temi dell'ambiente. Sono numerosi i colleghi che hanno consapevolezza ed evidenza – nel lavoro quotidiano – che fra i numerosi determinanti delle diverse malattie vi siano cause ambientali quali l'accumulo di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo e nei cibi. Nel contesto della più generale problematica ambientale un ruolo non secondario spetta sicuramente al problema della gestione dei rifiuti.

L'accordo stipulato circa un anno fa tra ISDE e Federazione nazionale degli Ordini dei medici non ha tradito le attese e ha prodotto una intensa e proficua collaborazione. Nei mesi scorsi la FNOMCeO, facendosi interprete delle preoccupazioni dei cittadini sui possibili impatti negativi sull'ambiente e sulla salute determinati dai processi di smaltimento dei rifiuti, ha preso posizione proponendosi co-

me istituzione legittimata a richiedere ai medici nell'ambito del proprio ruolo professionale, l'esercizio di garanzia e di tutela della salute in relazione a questo particolare e delicato settore della vita civile. Proprio a Napoli, capitale di quell'emergenza rifiuti che trova origine nelle omissioni, nella cattiva gestione, nella responsabilità palese di un intero sistema politico, nello scorso mese di febbraio la FNOMCeO ha promosso un incontro sul tema. Dopo due giorni di confronto – e con l'aiuto di alcuni colleghi specialisti del settore – la Federazione si è pronunciata producendo un documento che richiama alla necessità di una virtuosa politica dei rifiuti che preveda una gestione nella quale trasparenza, consapevolezza, informazione, partecipazione democratica ai processi decisionali dovrebbero costituire caratteri fondanti ed irrinunciabili. I medici devono avere – nell'ambito di questo processo – importante parte attiva nella costruzione di un rapporto di fiducia con la società civile, forti sia delle proprie conoscenze che dell'etica professionale che del ruolo di garanzia della salute verso i cittadini.

Le **linee di intervento** su cui medici e società civile in un fruttuoso e corresponsabile rapporto interdisciplinare devono muoversi mi sembrano innovative ed ispirate ad una visione moderna del problema:

- a) Sensibilizzare i medici sull'opportunità di segnalare ogni possibile connessione tra morbilità e mortalità e rischi ambientali riscontrati o sospettati. La necessità di una rete di medici-sentinella quale espressione della migliore conoscenza del territorio e della sua stratificazione socio-economica.
- b) Favorire la strutturazione di unità di ricerca ambientale con carattere multidisciplinare, che affrontino tutti i meccanismi di produzione e diffusione delle sostanze potenzialmente inquinanti note e non note.
- c) Potenziare la rete esistente dei soggetti abilitati ai controlli ambientali migliorandone qualità e tecnologie di rilevamento preventivo.
- d) Prevedere la creazione di Unità di Sanità Pubblica a vocazione dedicata che siano in grado di produrre correlazioni tra ambiente e monitoraggio biologico servendosi di indicatori di esposizione precoce alle sostanze tossiche.
- e) Obbligo di periodica pubblicazione dei dati

di esito da parte degli organi di controllo a forte connotazione pubblica quale garanzia di terzietà rispetto a problematiche con evidenti interessi economici e produttivi.

f) Prevedere per lo smaltimento dei rifiuti “livelli uniformi di regolamentazione” quale condizione essenziale per accedere ai finanziamenti locali e comunitari.

g) Provvedere alla bonifica dei territori adibiti a discarica illegale prevedendo un piano adeguato con finanziamenti dedicati.

h) Sottolineare che le discariche costruite e gestite secondo le norme di legge e le tecnologie migliori sono prive di impatti sulla salute.

i) Monitorare le emissioni degli inceneritori in funzione e prevedere tutte le migliorie in quanto al maggiore abbattimento possibile delle stesse.

j) Valorizzare nella politica dei rifiuti tutte quelle opzioni – come la raccolta differenziata porta a porta – che presentano rischio ambientale trascurabile.

Facendo un excursus temporale ed ideale mi piace ricordare come la **legge n. 833 del 1978** istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, al di là di alcuni aspetti ideologici e demagogici dirette espressioni di quel tempo, prevedeva una visione della sanità e della salute come autentico servizio nei confronti del Paese. Vi erano chiaramente indicati una ricchezza di intenti e di idealità che avevano il grande merito di separare concettualmente gli obiettivi dalle contingenze – non solo economiche – che dovrebbero caratterizzare un servizio a vocazione sanitaria universalistica. Si pensi ad obiettivi e finalità come la formazione di una moderna coscienza sanitaria del cittadino, la prevenzione delle malattie e degli infortuni in ogni ambito di vita e del lavoro, la promozione e la salvaguardia della salubrità e dell'igiene dell'ambiente naturale, l'identificazione e l'eliminazione delle cause degli inquinamenti dell'atmosfera, delle acque e del suolo...

Le successive modifiche a quella legge, hanno portato ad una lenta e progressiva mutazione genetica della filosofia del servizio sanitario e del suo ruolo. Il nome stesso che oggi viene utilizzato di “aziende sanitarie” tradisce la progressiva importanza e prevalenza delle valutazioni puramente “bocconiane” del sistema salute del nostro Paese. La deriva puramente

economicistica di problemi concettualmente così nobili e alti correlati alla salvaguardia del “bene più importante che abbiamo” non può che allarmare i cittadini ma anche i medici che sentono sfuggire dalle loro mani quel ruolo di responsabilità professionale ed etica che viene loro unanimemente riconosciuto. Oggi, di fatto, siamo costretti a fare i conti con una sanità dai costi sempre più elevati ed in continua progressione perché per troppo tempo – verosimilmente in modo non casuale – si è ritenuto che la prevenzione costasse troppo. Con grande ritardo e dopo aver pagato un prezzo altissimo sia in termini umani che ambientali ed economici, qualche “specialista” torna a considerare l’opportunità di un intelligente ritorno ad una sostanziale rivalutazione degli aspetti legati alla prevenzione. Nel frattempo i medici sono sospesi fra la necessità delle aziende sanitarie di contenere i costi e la legittima rivendicazione del proprio ruolo professionale che, solo se esercitato al di là di ogni limitazione contingente o irrazionale e secondo logica di scienza e coscienza, mantiene il suo significato e rinsalda l’alleanza con il cittadino. Nei decenni la società e il mondo intero sono profondamente cambiati. La globalizzazione ha modificato in modo radicale – quasi violento – i tradizionali riferimenti economici, sociali e politici, ha stravolto le relazioni nel mondo del lavoro, ha prodotto delle vere e proprie migrazioni se non dei veri esodi epocali mutando – in modo rapido e di cui non sono facilmente prevedibili le conseguenze – rapporti consolidati tra città, Stati e continenti. Se è ormai accertato che l’assunzione di qualsiasi azione di tipo economico o produttivo non manca di fare sentire i suoi effetti anche a distanze impensate, riesce molto più difficile comprendere come l’economia e la politica tradizionali possano pensare di governare fenomeni così complessi ed imprevedibili. Ecco allora che il mercato come tradizionale ed unico risolutore dei problemi del paradigma economico viene messo in crisi. Il mito della produttività a costi sempre più contenuti per favorire consumi “drogati”, irrazionali e non sostenibili non solo dagli ecosistemi ma dalle economie più evolute se non ricorrendo ad una “deregulation” che negherebbe i diritti acquisiti, non è proponibile perlomeno nelle economie occidentali.

I problemi dei costi dell’energia recentemente accentuati dal continuo e progressivo rincaro del petrolio stanno creando apprensione e aprono nuovi scenari nel mondo economico e della produzione con evidente vantaggio da parte di quei Paesi che ancorché economicamente floridi hanno investito prima e di più nel risparmio energetico, nelle fonti alternative e rinnovabili che non sono inquinanti. L’idea che lo sviluppo della produttività e dell’economia non debba avere limiti cozza contro evidenze e consapevolezze già ben presenti dalla Carta europea dell’OMS del 1989 e dalla dichiarazione di Rio de Janeiro del 1992. Ma ad Alborg nel 1994 si è finalmente sostenuta la necessità di affrontare il problema dello sviluppo durevole e sostenibile. Più recentemente – oltre al citato articolo 5 del Codice di Deontologia medica – ai medici tutti ricordo le dichiarazioni dell’ONU sulle responsabilità delle generazioni attuali nei confronti di quelle che verranno. La tutela della salute e dell’ambiente rappresentano un dovere per il medico e una sfida per la medicina. La vita dell’uomo va vista in un più generale equilibrio dell’ecosistema. Se quell’equilibrio si destabilizza viene messa in grave pericolo la sua vita. Battersi per un’etica dell’ambiente – oggi più di ieri – significa salvaguardare la propria e l’altrui vita, sollecitare nuove e più importanti idealità di sviluppo solidale e sostenibile, rispettare le generazioni future, consentire all’uomo l’espressione di tutte le potenzialità positive sotto il profilo umano, culturale, civile politico e sociale. L’idea di vivere oggi in una qualsiasi parte del mondo senza pensare e valutare le conseguenze generate dal nostro comportamento dalla parte opposta del globo costituiscono – di fatto – una palese violazione dei diritti umani e dei principi che li ispirano. Sono proprio i medici, in virtù di una professione che li mette continuamente a contatto con l’uomo e con i suoi mille problemi di ogni giorno ad avere la maggiore responsabilità nel dover sviluppare – più compiutamente di altri – quel senso della ragione, quell’umana consapevolezza e quella partecipazione senza remore ad un destino comune nel quale l’uomo in sintonia ed in equilibrio con l’ambiente possa esprimere la propria esistenza in modo dignitoso.

Poche settimane fa a Padova, nell’ambito di

un importante convegno tenuto nella meravigliosa cornice dell'Accademia dei Galileiani, la FNOMCeO con ISDE Italia hanno reso pubblico la **Carta di Padova sulla tutela dell'ambiente e della salute**. Circa l'impegno della professione medica, mi piace sottolineare le conclusioni del documento:

"La professione abbraccia l'etica della responsabilità, che supera l'ambito individuale e si impone su scala mondiale per le ripercussioni che attengono ai nostri comportamenti che si riflettono su scala planetaria e riguardano il destino delle generazioni future".

È molto più di una sfida: è un monito che con la dovuta sottolineatura pone all'attenzione dei vari ruoli sociali un richiamo preciso ad una chiamata collettiva di responsabilità. In primis alla politica, un tempo fucina e confronto di idee nelle quali si trovava una sintesi più o meno equilibrata nella direzione di un prevalente interesse comune. Da un po' di tempo a questa parte mi pare che vi sia un pericolosa involuzione generale ed un pericoloso ribaltamento di ruoli in cui l'economia ed i poteri economici condizionano pesantemente gli schieramenti politici. A tutto ciò si somma la diminuzione di gradi di democrazia e di confronto legata ad alcuni recenti passi della politica su questi temi, come il recente DPCM del 1 maggio 2008 che allarga il campo di applicazione del segreto di Stato ad una lunga serie di infrastrutture critiche come gli impianti civili che producono energia tra cui i siti di deposito per le scorie nucleari, centrali nucleari, rigassificatori, inceneritori etc. Agli

enti locali e ai loro amministratori (Regioni, Province, Comuni) che hanno ruoli centrali e delicati nelle decisioni di carattere ambientale, credo sia legittimo fare richiesta di tenere conto sia delle peculiarità locali caratterizzanti ambienti ed ecosistemi, che rappresentare il senso più autentico degli interessi della comunità di persone senza inopportuni cedimenti alle logiche della finanza. Ai cittadini occorrerà chiedere l'assunzione di comportamenti più educati, più virtuosi, più responsabili per integrare opportunamente le politiche ambientali con quelle del territorio. È necessario avere più coraggio e fantasia da dedicare ad un compito arduo ma assolutamente vitale per il futuro del destino dell'uomo. I medici che si interessano di ambiente sanno bene che il paradigma epidemiologico applicato ai danni prodotti dall'ambiente appare sempre meno convincente e sufficiente per una serie di motivi ben conosciuti: i lunghi tempi necessari per l'evidenza dei danni, la presenza di fattori di confondimento, la multifattorialità di diverse patologie etc. Appare invece sempre più evidente, sia per l'importante mole di studi a sostegno, sia per le evidenze cliniche, come siano le modificazioni epigenomiche a costituire i nuovi riferimenti nelle patologie tossico-ambientali.

Ai medici tutti, pertanto, spetta il compito gravoso e al tempo stesso affascinante di appropriarsi delle proprie missioni etica ed umana per tutelare l'ambiente e conseguentemente l'uomo, la collettività e le future generazioni.

VILLA BARUZZIANA

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri
Medico Chirurgo - Specialista in Psicologia

BOLOGNA - V. DELL'OSSERVANZA, 19

CENTRALINO: TEL. 051 580 395

AMBULATORI: TEL. 051 644 7852

UFFICIO PRENOTAZIONI RICOVERI:

TEL. 051 644 0324 - FAX: 051 580 315

e-mail: villabaruzzianafn@intervision.it

Aut. San. n. 44940 del 13/03/2003

Validità del metodo clinico nell'era della tecnologia

GIUSEPPE PINELLI

Spesso viene richiamata all'attenzione del mondo sanitario la questione del metodo clinico, ci si chiede se questo debba essere sempre lo stesso (per intenderci quello tradizionale insegnatoci all'Università) o necessiti di essere adeguato al clamoroso sviluppo della medicina divenuta sempre più scienza tecnologica e sempre meno scienza umanistica.

Personalmente penso che il metodo clinico conservi una sua specifica validità nei confronti di una tecnologia che si sta dotando di strumenti diagnostici e mezzi terapeutici sempre più sofisticati ed efficaci, considerando che il medico si trova ad affrontare problematiche cliniche in un contesto socio-economico ed etico profondamente mutato rispetto al passato.

Ecco quindi le straordinarie opportunità, offerte dalla moderna tecnologia, specie di quella ad alto potenziale come le TAC e le Risonanze Magnetiche, che il medico deve saper cogliere quando nel procedimento clinico non solo deve operare una scelta di appropriatezza ma anche saper tracciare un profilo di probabilità di malattia scegliendo tra gli esami quelli che posseggono la maggiore sensibilità e specificità.

Quindi la medicina deve utilizzare la tecnologia, ma la tecnologia non può sostituirsi alla medicina in quanto il medico deve riconsiderare, applicandolo, il metodo clinico per evitare di incorrere nel rischio di richiedere esami non appropriati.

Il criterio di appropriatezza consente infatti, da una parte di praticare iter diagnostici rapidi ed efficaci e dall'altra di utilizzare al meglio le risorse disponibili in fatto di personale e di attrezzature.

Infatti la letteratura scientifica più aggiornata avverte che la strada da seguire nel procedimento diagnostico sia quella di utilizzare la tecnologia in maniera mirata secondo un ragionamento logico basato sulla diagnosi differenziale.

Peraltro la strategia delle Aziende Sanitarie si è indirizzata in questi ultimi 15 anni a soddisfare le esigenze di economia gestionale per raggiungere l'obiettivo del pareggio del Bilancio, piuttosto che puntare ad un programma di qualità e ad una politica del personale, medico e infermieristico, tesa a valorizzarne le professionalità attraverso incentivi economici e di carriera.

Si assiste tuttora ad un sostanziale immobilismo nel quale prevale la logica di gestione del budget e un eccesso di procedure burocratiche amministrative, che hanno creato negli ospedali pubblici un pericoloso clima di demotivazione professionale, che ha provocato diverse dimissioni da parte di valenti professionisti andati a lavorare nel "privato accreditato".

Dobbiamo sottolineare che la dirigenza medica ed infermieristica spesso risulta emarginata dai processi decisionali aziendali ed è già positivo che i professionisti riescano a sopravvivere sul piano psicocomportamentale nella soddisfazione di "curare" il malato, cioè "ascoltare e prendere a carico la persona" sia attraverso un rapporto empatico e solidale sia applicando correttamente le conoscenze scientifiche, nonostante le difficoltà che il medico incontra sul piano gestionale-organizzativo e sull'utilizzo razionale delle risorse (sempre più scarse!).

Rileviamo che le Direzioni Generali soffrono di "entropia gestionale", spesso consultando "soloni venuti da lontano" mentre dovrebbero intervenire dal basso ascoltando di più la voce degli operatori per capire le necessità, quali i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione ed agire conseguentemente e concretamente.

E il cittadino? Il cittadino dovrebbe collocarsi "al centro del sistema" nel quale tutti hanno il diritto -dovere di partecipare per condividere le scelte di pianificazione e intervenire sull'at-

tuazione dei programmi, favorendo la trasparenza degli atti ed il dialogo con gli amministratori. Pertanto diventa fondamentale dare "ascolto" al cittadino che spesso si trova nella necessità di risolvere il "suo" problema di salute e "deve" trovare una risposta valida in termini di efficacia delle procedure diagnostico-terapeutiche in una situazione che lo costringe ad inutili o peggio dannose peregrinazioni da una struttura all'altra solo per poter effettuare le indagini diagnostiche (lo abbiamo definita la "sindrome di Ulisse").

Quindi un sistema che sostanzialmente insegue l'effettuazione della prestazione a tutti i costi e non si preoccupa di prendere a carico la persona, per cui il cittadino diventa "oggetto del sistema" e non protagonista attivo, un sistema sanitario che presenta note di paternalismo e caratteristiche di autoreferenzialità delle conoscenze tecniche.

Per superare tale situazione sarebbe opportuno avviare "nel concreto" occasioni di partecipazione del cittadino ed attivare procedure tecnico-organizzative che possano condurre ad un'efficace integrazione tra mondo della medicina di base e quello ospedaliero, considerando che a tutt'oggi si registrano ampie aree di incomunicabilità.

A tale proposito una vera svolta del sistema è offerta da una rivalutazione del ruolo del Medico di Medicina Generale, vero gestore del percorso clinico, offrendogli l'opportunità di confrontarsi continuamente con l'area della specialistica Ospedaliera e Territoriale, in tal modo da attivare procedure condivise al fine di prescrivere indagini diagnostiche motivate da un preciso quesito clinico, con l'indicazione delle priorità di effettuazione (tale sistema è stato applicato in alcune Regioni con positivi risultati in termini di riduzione di liste di attesa!).

Solo coinvolgendo il Medico di Medicina Generale ad operare secondo i principi del Governo Clinico si può avviare una nuova fase di interrelazioni funzionali ed organizzative tra i diversi soggetti chiamati in causa, Istituzioni Sanitarie, Cittadini e Professionisti; tale processo innovativo consentirebbe di contenere l'indiscriminata e continua crescita delle indagini diagnostiche e conseguentemente

ridurre i famosi "tempi di attesa". A tale proposito è doveroso ricordare che è stato avviato dal CUP 2000 il "Progetto Sole" (Sanità on line), progetto innovativo basato sulla creazione di una rete informatica integrata tra Medico di Famiglia, Pediatra, Ospedali e Presidi Territoriali. Numerosi i servizi attivati: scelta e revoca del medico, trasmissione delle prescrizioni di prestazioni ambulatoriali, prenotazioni da parte del cittadino; in sintesi una facilitazione dei percorsi diagnostico-terapeutici e la possibilità di consultare anche gli specialisti favorendo l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Riteniamo oramai maturo il momento da parte dei "decisori politici" di riconsiderare il sistema sanitario in Emilia Romagna che, pur presentando punti di eccellenza, necessita di nuovi modelli organizzativi (per esempio la struttura attuale dei Dipartimenti Ospedalieri appare superata), di sviluppo e di innovazione nei settori diagnostici di base, nonché rendere attivi i percorsi clinico-assistenziali tra Ospedale e Territorio (per inciso il Piano Attuativo Locale già definito 3 anni fa con ampia partecipazione dei Professionisti non si è reso ancora operativo).

Spetta quindi alla Conferenza Sanitaria Metropolitana puntare con decisione a realizzare un sistema basato su appropriatezza e qualità e non solo sul controllo dei costi, in pratica la verifica su ciò che si fa, come viene fatto e quali i risultati, rivedere il sistema di accreditamento valutando la performance dei servizi sanitari, non tralasciando di affrontare altri nodi critici, quali le convenzioni con il Privato Accreditato, il sovraccarico dei Pronto Soccorso, l'attivazione degli ambulatori delle Cure Primarie nel Territorio.

In conclusione auspichiamo l'avvento di una medicina clinica intesa come scienza unitaria che si avvalga in maniera razionale della moderna tecnologia, al tempo stesso consenta di recuperare il medico alla sua missione originaria, cioè quella di curare, e curare al meglio, il proprio paziente, e al cittadino di essere veramente partecipe ai percorsi della salute garantendogli in ogni occasione un trattamento equo e solidale.

Scuola Nazionale Italiana di Medicina Omeopatica

Costituitasi dalla **confluenza** di **istituzioni didattiche** di studio e di ricerca, che operano attivamente **sin dagli anni ottanta**, la Scuola Nazionale propone in iter formativo qualificato. L'istituzione di una Scuola nazionale rappresenta l'integrazione di molteplici competenze sviluppatesi sull'intero territorio italiano sia attraverso la crescita culturale di libere associazioni mediche sia attraverso la partecipazione al comitato europeo per l'omeopatia (ECH) che ha favorito il raggiungimento dei migliori standards europei.

Rappresenta altresì la possibilità più concreta di conoscere tutte le correnti di pensiero che si sono sviluppate all'interno della metodologia omeopatica, come arricchimento del potenziale terapeutico del medico, che in questo modo può scegliere l'intervento più idoneo per quel paziente in quel momento.

Corso di Formazione di Base

Durata: tre anni di corso per complessive 360 ore di lezione frontale a carattere teorico-pratico, cui vanno ad aggiungersi seminari monotematici, simposi clinici e workshops fino al raggiungimento delle 600 ore.

Frequenza: le lezioni sono articolate in **10 week-end** con possibilità di implementazione se richiesta da eventuali future disposizioni legislative.

Sede: Bologna.

Requisiti per l'ammissione: Laurea in Medicina e Chirurgia, Laurea in Medicina Veterinaria.

Programma didattico: secondo quanto stabilito dal Programma Didattico Nazionale (1997) e dall'ECH (European Committee for Homoeopathy - 1990 e seg.) anche in previsione di un Esame Europeo con diploma Europeo.

Il programma del 1° anno è a disposizione su www.omeomed.net.

Metodo didattico: il programma verrà svolto con lezioni **teoriche**, lezioni **interattive**, **esercitazioni di gruppo**, **workshop**, esercitazioni **pratiche**, **pratica clinica**; lo studente sarà seguito da un **tutor**.

Finalità: fornire la preparazione teorico-pratica in **omeopatia classica ed omeopatia clinica** necessaria a rendere lo studente capace di affrontare un caso clinico con sicura competenza. Il **confronto tra i due paradigmi**, quello omeopatico e quello convenzionale, nonché la **formazione alla ricerca clinica**, sono il fondamento innovativo dell'insegnamento proposto dalla scuola, soprattutto considerando che per attivare progetti di ricerca sulla valutazione di efficacia di medicinali e percorsi terapeutici in medicina omeopatica siano indispensabili **medici con competenze specifiche** che permettano la realizzazione di progetti auspicati in questo settore dalle Istituzioni.

Docenti: la Scuola si avvale di docenti esperti nella **didattica da almeno 15 anni e con una esperienza clinica** sia in medicina convenzionale che in medicina omeopatica. Hanno comunque almeno **20 anni di esperienza nella metodologia omeopatica**: Dr. Giuseppina Bovina, dr. Maurizio Castellini, dr. Sergio Ceravolo, dr. Silvana Cominetti, dr. Ciro d'Arpa, dr. Maurizio Trionfi, dr. Andrea Valeri.

Attestato: rilasciato dalla Società Italiana di Medicina Omeopatica - Società scientifica dei Medici Omeopati.

Per informazioni ed iscrizioni:

Intermeeting: info@intermeeting.it - Tel. 0521-231123.

1° Modulo: 17-18 gennaio 2009

Modelli a confronto in medicina: il concetto di salute-malattia-guarigione-terapia in medicina convenzionale ed in medicina omeopatica

2° Modulo: 7-8 febbraio 2009

Modelli a confronto in Medicina: l'approccio sintomatico e l'approccio sintomatologico

3° Modulo: 28 febbraio - 1 marzo 2009

Modelli a confronto in Medicina: il medicinale omeopatico ed il farmaco convenzionale

4° Modulo: 28-29 marzo 2009

Modelli a confronto in Medicina: l'integrazione tra diagnostica di laboratorio convenzionale e la terapia personalizzata in medicina omeopatica

5° Modulo: 18-19 aprile 2009

Modelli a confronto in Medicina: le patologie femminili in medicina convenzionale ed in medicina omeopatica

6° Modulo: 16-17 maggio 2009

Modelli a confronto in Medicina: dalla patologia alla malattia di sistema

7° Modulo: 13-14 giugno 2009

Modelli a confronto in Medicina: il disagio psicologico nella normalità e nella patologia

8° Modulo: 26-27 settembre 2009

Modelli a confronto in Medicina: scienza e omeopatia

9° Modulo: 24-25 ottobre 2009

Modelli a confronto in Medicina: le basi sperimentali della materia medica

10° Modulo: 14-15 novembre 2009

Modelli a confronto in Medicina: la storia del pensiero omeopatico e i doveri del medico da Hahnemann al Codice deontologico

* * *

Scuola Triennale di Omeopatia, Omotossicologia e Discipline Integrate

La Scuola di Omeopatia, Omotossicologia e Discipline Integrate si propone di insegnare i nuovi indirizzi offerti dall'Omeopatia basata sull'evidenza clinica e di fornire una conoscenza integrata dalle principali metodiche naturali la cui padronanza è sempre più necessaria al Medico di oggi. Particolare attenzione è rivolta all'Omotossicologia, la prima grande innovazione in Omeopatia dopo Hahnemann, che rappresenta il passaggio dell'Omeopatia dalla filosofia empirica al rigore clinico e alla validazione scientifica.

I Corsi hanno un taglio eminentemente pratico e consentono l'utilizzo immediato degli insegnamenti nell'attività professionale.

Nei suoi 22 anni di intensa attività, la Scuola ha diplomato oltre 2.700 Medici che hanno potuto apprendere l'Omeopatia e le principali Discipline delle Medicine non Convenzionali interpretate e proposte alla luce delle più moderne acquisizioni medico-scientifiche.

Obiettivo della Scuola è quella di rappresentare un ponte tra la Medicina convenzionale più innovativa e la più consapevole Medicina Naturale.

Un week-end al mese, tra Ottobre e Maggio, per un totale di 84 ore di lezioni annuali suddivise in 7 fine settimana. Sono previste, inoltre, esercitazioni pratiche integrative e numerosi corsi complementari facoltativi.

Il costo del 1° anno, comprensivo di dispense e materiale didattico, è di € 800,00.

Al termine del Triennio è prevista la discussione della Tesi in presenza di una Commissione d'esame composta dai Docente e da un Rappresentante degli OO.dd.MM. Viene rilasciato il Diploma dell'Accademia di Medicina Biologica, nonché il Diploma dell'Internationale Gesellschaft für Homotoxikologie (Società Internazionale di Omotossicologia).

Per tutta la durata della Scuola, vengono effettuati test di valutazione dell'apprendimento. Gli Allievi che abbiano frequentato almeno 5 dei 7 week-end previsti ottengono l'Attestato annuale rilasciato dall'Accademia di Medicina Biologica e possono accedere all'anno successivo. Al termine del 1° anno è prevista una verifica (test a risposta multipla). Il superamento della verifica è fissato al 70% di risposte esatte.

Per iscriversi è sufficiente inviare in busta chiusa l'importo della preiscrizione (€ 100,00) secondo le modalità specificate nella scheda d'iscrizione. Dovranno inoltre essere indicati i propri dati anagrafici e accademici, le eventuali specializzazioni, la sede prescelta e inviata fotocopia del tesserino O.d.M. Il saldo dovrà essere versato prima dell'inizio delle lezioni.

La Scuola è a numero chiuso: verranno ammessi i primi 90 Medici Chirurghi e i primi 30 Odon-
toiatristi iscritti per ogni Sede.

Termine ultimo per le iscrizioni: una settimana prima dell'inizio delle lezioni.

Orari: Sabato 9,00-13,00 - 14,30-18,30 / Domenica 9,00-13,00.

Programma primo anno - Anno Accademico 2008-2009

Fisiopatologia omotossicologica - Le leggi scientifiche dell'omeopatia

Basi di omeopatia - Farmacoprassia omeopatica

Principi di omotossicologia - Farmacologia omotossicologica parte I e parte II

Fondamenti di clinica omotossicologica parte I e parte II

Fondamenti di clinica omotossicologica parte III

Nutrizione biologica

Omeopatia e omotossicologia in medicina generale - Nozioni di base sul "Consenso informato"

Omeomesoterapia in medicina estetica

Principi di elettroagopuntura SEC. VOLL

Omeopatia e omotossicologia nelle patologie del sistema endocrino

Principi di floriterapia di Bach

* * *

SIOMI - Scuola Nazionale di Omeopatia Clinica

La scuola nazionale di Omeopatia Clinica è espressione della cultura omeopatica indipendente della SIOMI. La didattica, frontale e FAD, è affidata a Docenti con esperienza più che ventennale di insegnamento e di pratica clinica della medicina classica e omeopatica. Il target formativo è finalizzato all'insegnamento dell'Omeopatia Clinica, ovvero di un percorso metodologico di individuazione del medicinale omeopatico perfettamente calato nelle nozioni della farmacologia contemporanea secondo i concetti della Medicina Integrata promossi in Italia dalla SIOMI. La Scuola si compone di quattro livelli di formazione: ciascun livello è preceduto da seminari metodologici la cui frequenza (o conoscenza) consente di accedere a tutti i livelli formativi successivi. La formazione effettuata in altre scuole di omeopatia riconosciute dalla Scuola Nazionale SIOMI verrà convalidata ai fini del raggiungimento del monte ore complessivo di formazione. Alla fine della frequenza di ciascun livello di formazione, così come al completamento della FAD, saranno consegnati i crediti formativi e l'attestato di frequenza rilasciato dalla SIOMI. La Scuola è accreditata ECM dal provider EDRA SpA.

Sedi dei Corsi: Milano, Bologna, Firenze, Roma

Livelli di Formazione: Base, Intermedio, Avanzato, Clinical Study, Seminari di odontoiatria omeopatica. Possono iscriversi i Laureati in Medicina e studenti dal IV anno di Facoltà, Laureati in Medicina Veterinaria e studenti dal IV anno di Facoltà, i Laureati in Farmacia e studenti dal III anno di Facoltà, i Laureati in Odontoiatria e studenti dal III anno di Facoltà, i dottori in Ostetricia e in Scienze Dietetiche. Sono ammessi i primi 30 iscritti per ogni corso.

Per informazioni:

Segreteria SIOMI c/o FIMO srl

Via Kyoto, 43 - 50126 Firenze - Tel. 055.6800389 - Fax 055.683355 - E-mail: segreteria@siomi.it

Per consultare il programma completo dei Corsi, le Sedi e le date: www.siomi.it

Sistema FAD su piattaforma IES - ISMO E-learning System

* * *

XV Edizione Programma Start Anno 2008/2009

Obiettivi

L'obiettivo del Programma Start è quello di rilasciare un titolo riconosciuto e spendibile sul territorio nazionale ed europeo, ed offrire ai partecipanti gli strumenti per accrescere le competenze richieste dal mondo del lavoro al fine di ricoprire ruoli tecnico professionali in azienda o sviluppare autonomamente un'attività imprenditoriale.

Didattica

Il corso si articola in vari moduli didattici ognuno con obiettivi formativi e spendibilità specifiche. Il modulo portante è quello di "Esperto in applicazioni Office su reti telematiche" che comprende sia la formazione finalizzata all'acquisizione del titolo di Master rilasciato dalla Microsoft (per maggiori informazioni si può visitare il sito www.moscert.it) riconosciuto a livello mondiale, sia un corso tecnico di comunicazione e pubblicità sul Web. L'intero modulo è riconosciuto, ai sensi di legge, come **corso di qualifica**. Per ottenere tale titolo sarà necessario sostenere un esame finale con la commissione giudicatrice *ad hoc* nominata.

Il Corso di qualifica è integrato con un corso di **inglese** necessario per completare la formazione aziendale. La formazione d'aula sarà completata con uno stage aziendale conclusivo.

Partecipanti

Nella XV edizione del programma Start sono disponibili **20 posti** per coloro che possono beneficiare delle prestazioni assistenziali della Fondazione ONAOSI (ai sensi dell'art. 6 dello Statuto della Fondazione) e **10 posti** riservati a coloro che possono beneficiare a pagamento dei servizi resi dalla Fondazione (purché figli di sanitari contribuenti in regola con la contribuzione ONAOSI). Per i partecipanti a pagamento il costo per la frequenza del corso (omnicomprensivo di lezioni d'aula, voucher per gli esami di informatica, materiale didattico, e tutto quanto necessario al conseguimento del titolo) è pari ad € 2.500,00 che dovrà essere versato prima dell'inizio delle lezioni.

I partecipanti dovranno avere, alla data di **scadenza del bando prevista per il 15/11/2008**, almeno un titolo di studio di scuola media superiore ed un'età inferiore ai 30 anni. Possono partecipare alla XV Edizione del Programma Start solo coloro che negli anni passati non hanno frequentato un altro corso organizzato dalla Scuola di Formazione. Sarà inoltre indispensabile mantenere, da parte dei corsisti, un atteggiamento professionale durante il corso.

Per tutti i ragazzi assistiti, oltre alla frequenza gratuita del corso è prevista l'ospitalità (previa verifica di disponibilità dei posti) ed il vitto presso le strutture perugine dell'Ente; ad ogni corsista assistito verrà inoltre riconosciuto un contributo omnicomprensivo di € 1.000,00 non cumulabile con gli altri contributi che la Fondazione riconosce per l'anno 2008/2009.

Analogamente, anche per i ragazzi figli di sanitari contribuenti è possibile alloggiare presso le strutture dell'Ente, previa verifica di disponibilità di posti, ad un costo analogo a quello riservato agli universitari paganti, proporzionato al periodo di durata del corso.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata compilando il modulo, reperibile presso tutti gli ordini di categoria provinciali o sul sito della Fondazione www.onaosi.it.

La domanda dovrà essere corredata da un *curriculum vitae* in carta semplice e da un certificato, in originale o copia autenticata, relativo agli studi compiuti e da 4 fototessere.

Per l'ammissione al corso sono previste delle prove di selezione in cui si terrà conto sia del curriculum personale, sia dell'attitudine individuale al corso.

Il corso di formazione si svolgerà a Perugia nel periodo gennaio-maggio 2009.

Il Direttore Generale (Dott. Trento Piscini) - Il Presidente (Dr. Aristide Paci)

* * *

Gli investimenti dell'ENPAM: perché i medici possono dormire sereni

Come tutti voi ho letto anch'io in questi giorni qualche articolo che parla degli investimenti delle casse previdenziali e dell'ENPAM, nei fatti la più grande cassa di previdenza dei professionisti italiani. Quindi particolarmente interessante ai fini giornalistici, anche perché il suo destino interessa direttamente a 400 mila qualificati individui (i medici e gli odontoiatri) e alle famiglie di questi ultimi: in tutto diciamo 1,5 milioni di persone e dunque di lettori...

Vado al dunque con un'affermazione di base, due premesse e alcune considerazioni che voglio esporre con una visione franca e schietta.

L'affermazione di base: più volte e nelle sedi più disparate a partire dai Consigli Nazionali, il Presidente Parodi ha ribadito che il portafoglio degli investimenti dell'Ente è "prudente". Questo significa che non vi sono prospettive di reddito straordinarie in periodi di crescita dei mercati, ma che in fasi recessive il portafoglio "tiene", ovvero non corre il rischio di gravi perdite durature di valore. Questo è tuttora assolutamente vero. Il portafoglio complessivo ENPAM è solido, prudente, e per quanto possibile in funzione delle previsioni migliori oggi disponibili in campo demografico, attuariale ed economico-finanziario, non pone a rischio le pensioni dei medici né fra 10 anni né fra 20 o più.

Le due premesse si integrano. La prima è il motto che ha ispirato il comportamento degli Organi dell'Ente negli ultimi lustri: "Prudenza e Trasparenza". In ossequio a quest'ultimo importante valore, la trasparenza appunto, sapete da dove provengono le informazioni utilizzate dalla stampa per scrivere quanto qualcuno di voi ha letto? Dall'ENPAM e dai suoi esponenti, sempre aperti a fornire informazioni sulle politiche e sulle strategie di un organismo così importante per il sistema italiano. Qui scatta la seconda premessa: nel giornalismo tutti sanno che una buona notizia è una non notizia. Conseguentemente se ci sono dieci note positive e una incerta, che si riferiscono a un soggetto noto, meglio indugiare su quest'ultima che sulle dieci precedenti.

Ecco dunque le **considerazioni** in rapida successione:

a) riprendiamo il discorso delle buone notizie. Qualcuno ha forse rimarcato che l'ENPAM non ha mai investito in Parmalat, Cirio, Enron, bond argentini o altri titoli del nostro mercato (tutti ricordano la new economy e casi come Finmatica) che hanno integralmente e irrimediabilmente perduto il loro valore dopo aver fatto scintille per qualche periodo? Bene, questi sono fatti e non semplici supposizioni.

b) I patrimoni delle Casse e le loro gestioni sono sottoposti a controlli continui e severi. Nel caso dell'ENPAM l'elenco è particolarmente lungo: vi è anzitutto il Consiglio di Amministrazione, che dà gli indirizzi e vigila sull'operato della Struttura. Gli atti dell'uno e dell'altra sono sottoposti al vaglio del Collegio Sindacale, e alla supervisione del Comitato Audit. Vi è poi la società di revisione che con rigore si esprime sulla veridicità e correttezza del bilancio, ovvero dell'insieme dei prospetti di sintesi che riportano, fra l'altro, i valori di tutti gli investimenti realizzati. Esiste anche un consulente esterno chiamato specificamente a controllare le performance degli investimenti mobiliari. A ciò si aggiungano i controlli posti in essere dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza, dalla Corte dei Conti e da ricercatori e studiosi spesso interessati al mondo della previdenza e ai suoi investimenti. Non da ultimo, ENPAM ha affidato a una società esterna, nel corso del 2007, uno studio per adottare un processo di decisione in merito all'allocazione delle risorse che fosse coerente con le migliori prassi del mondo bancario, assicurativo e finanziario.

c) Nel portafoglio dell'Ente sono presenti in modo significativo titoli "a capitale garantito". Si tratta di prodotti finanziari articolati, i cui rendimenti sono legati a variabili, le più disparate: dall'andamento delle materie prime, a quello delle valute; dal trend degli indici di borsa a quello dei tassi di interesse o dell'inflazione o di certe economie internazionali, giusto per citarne alcune. In momenti di grande incertezza, o di gravi difficoltà dei mercati, quali quelli attuali, anche questi prodotti subiscono fluttuazioni di valore, e in certi casi anche significative perdite, così come accade alle azioni, alle obbligazioni o qualsiasi altro prodotto finanziario. Tuttavia, rispetto ad altri titoli hanno una caratteristica molto importante: se l'emittente o chi ne garantisce la "sorte" non fallisce, alla scadenza garantiscono il rimborso del valore. Ora, se un Ente ha in portafoglio titoli azionari, e il valore dei medesimi in un certo periodo si è ridotto, diciamo del 40% (se prendete un quotidiano finanziario della settimana che si è chiusa lo scorso 5 settembre e provate a leggere le variazioni delle quotazioni da inizio anno dei titoli negoziati in Italia ne troverete un elenco im-

pressionante), non vi è nessuna garanzia che quei titoli riprendano il loro valore iniziale. Intendiamoci, se si tratta di titoli "di qualità", la probabilità che vi sia una ripresa generale di mercato, in grado di più che ricompensare la perdita, è elevata. Ma non vi sono certezze né sui tempi, né sui valori. Un titolo a capitale garantito del valore nominale di 100 euro, con scadenza al 31 dicembre 2010, potrà valere oggi 50, 80 o 150 euro. Una cosa però è certa: alla scadenza o vi sarà stato un fallimento (default come si dice in gergo tecnico) o il titolo verrà rimborsato al valore nominale, 100 euro appunto. ENPAM va alla ricerca di interlocutori primari, in genere con affidabilità pari almeno allo stato italiano, le cui probabilità di default sono davvero limitate. Intendiamoci, in un portafoglio di centinaia di titoli e interlocutori è possibile che si abbiano eventi indesiderati, ma la diversificazione dei citati titoli e interlocutori bancari e finanziari è consistente garanzia di stabilità di lungo periodo. Ecco perché all'Ente interessa la solidità dei titoli nel lungo periodo, piuttosto che il loro valore odierno, rispetto al 31 dicembre dello scorso anno o di due anni orsono.

d) Un argomento che fa sorridere oltretutto, è che **la variabilità del valore dei titoli a capitale garantito** (la "volatilità" come si dice in gergo) **è spesso più contenuta** di quella di altri titoli, azionari in testa. Dunque anche su base periodale breve, vi è meno "rischio" assunto. Ecco perché non ha fondamento allarmarsi per l'andamento di un singolo titolo in portafoglio, senza guardare l'andamento di altri titoli, simili e difforni.

e) **Una riflessione sui temi legati alla contabilità.** Se un Ente acquista un titolo di qualsiasi natura e lo iscrive fra i suoi investimenti come "immobilizzato", ovvero non destinato alla rapida vendita, ma alla permanenza in portafoglio per un periodo prolungato (supponiamo fino alla scadenza, posto che ve ne sia una), la contabilità (codice civile e principi contabili) prevede che il suo valore di iscrizione (semplificando, quello di acquisto) possa essere ridotto in presenza di una "perdita duratura di valore". Numerose istituzioni, e con ogni probabilità anche Casse previdenziali, potrebbero oggi ritenere che non vi sia una perdita duratura di valore nel titolo Unicredit che ha perduto il 35% dall'inizio dell'anno in corso o nel titolo Intesa SanPaolo che ha perduto il 30%. Conseguentemente non registreranno una perdita nel proprio conto economico. Ciò è perfettamente lecito e forse anche logico: in un mercato meno dissestato di quello attuale si tratta di titoli destinati a riprendere valore. Tuttavia se con serenità e indipendenza leggessi il bilancio di un Ente che ha in portafoglio titoli azionari quali quelli citati, iscritti a valori del primo gennaio dell'anno in corso, e dell'ENPAM che ha – intendiamoci, fra numerosissimi altri investimenti – uno a capitale garantito che oggi vale il 30-35% in meno di quando fu sottoscritto, ma a scadenza verrà comunque rimborsato al valore di bilancio, riterrei più sicure le pensioni dei medici, che quelle dei professionisti iscritti all'altro Ente...

f) Un'ultima considerazione, forse provocatoria, certo stimolante. **ENPAM è investitore estremamente prudente, che non ha mai assunto comportamenti altamente speculativi.** Anche la sua presenza in comparti considerati intrinsecamente rischiosi, quali quelli del *private equity* o degli hedge fund è dimensionalmente contenuta e risponde a una logica di semplice diversificazione di portafoglio. E d'altra parte i gestori esterni del suo patrimonio (primarie banche costantemente monitorate) ricevono linee guida molto rigide in merito alle possibilità di investimento in azioni, obbligazioni e titoli di qualsiasi natura. Sorge un dubbio: non è che vi sia chi, nel mondo della politica, della finanza dell'industria o più semplicemente della Società in senso ampio voglia dare messaggio esplicito a chi gestisce i denari dei Medici e degli Odontoiatri? Il messaggio, tradotto in modo molto semplice potrebbe essere: *"Caro ENPAM, per dimensioni e prestigio sei un grande operatore istituzionale, un'entità che conta nel nostro Paese e fuori. Con la tua politica altamente prudente, e incline a guardare solo alle pensioni e al lungo periodo, hai investito prevalentemente in immobili e in titoli finanziari conservativi. Non sei entrata a sostenere l'industria italiana attraverso gli investimenti diretti in Borsa; non hai partecipato alle privatizzazioni delle grandi imprese; non hai aiutato i progetti infrastrutturali; non hai messo le tue risorse per salvataggi, rilanci, riorganizzazioni.... Ora devi aprirti a queste iniziative"*. Ripeto, è una provocazione, ma forse è arrivato il momento di aprire un dibattito su questi temi, posto che vengano modificati o rimossi i vincoli di natura normativa che rendono difficile, se non impossibile, muoversi nella direzione indicata.

Prof. Dallochio a nome della Fondazione ENPAM



Esistono le malattie mentali? La crisi della psichiatria e la formazione psicopatologica del medico

Per quanto possa sembrare paradossale, una delle principali ragioni per le quali la psichiatria si trova attualmente messa in crisi, sia come disciplina scientifico-didattica, sia come professione e sistema di assistenza, risiede nel fatto che ancor oggi non è stato trovato un accordo unanime, tra i ricercatori e i professionisti di questa disciplina, su che cosa propriamente debba intendersi con la definizione di **"malattia mentale"**.

Negli ultimi decenni, i dibattiti e le polemiche tra le opposte schiere degli psichiatri, tradizionalisti ed antitradizionalisti, si sono spinti tanto oltre, da indurre taluni di questi ultimi a rifiutare clamorosamente persino la legittimità della definizione di "malattia mentale", anzi addirittura a negare la stessa esistenza reale di una tale "malattia".

Su queste basi è nato, tra l'altro, anche il movimento della cosiddetta "antipsichiatria", che è arrivato a misconoscere alla disciplina psichiatrica ogni autentico fondamento scientifico.

Se tuttavia dovessimo risalire alle prime origini della psichiatria moderna, ci accorgeremo che già allora esistevano non poche perplessità e controversie in merito al significato da attribuirsi alla definizione di "malattia mentale" – sia come concetto scientifico, sia come stato di sofferenza psichica da sottoporsi a trattamento medico – anche se soltanto durante lo scorso secolo XX abbiamo assistito al sorgere di un movimento di aperta rivolta contro il cosiddetto "falso mito" della malattia mentale, addebitato alla psichiatria tradizionale come strumento coercitivo ai danni dei ceti più deboli della società.

In tal modo, nell'ultima fase della storia della psichiatria, abbiamo visto radicalizzarsi due posizioni estreme: da una parte, la tendenza (oggi tipicamente rappresentata dai manuali operazionistici DSM e ICD) a qualificare qualsiasi comportamento anormale come un "sintomo", anzi come una vera e propria "malattia mentale"; dall'altra, l'intenzione di negare la stessa realtà della "malattia mentale", considerata come strumento puramente pragmatico di emarginazione sociale, destituito di qualsiasi valenza scientifica.

È evidente che simili radicalismi esasperati non possono soddisfare le aspirazioni del pensiero scientifico, così come certamente non giovano alle esigenze di una seria assistenza terapeutica dei nostri pazienti. Inoltre, in tal modo, la stessa immagine della professione psichiatrica viene a trovarsi, oggi più che mai, pubblicamente esposta al rischio di una duplice dequalificazione, quasi si trattasse di una prassi nel contempo "pseudoscientifica" ed "antisociale". (Questa incresciosa situazione è facilmente verificabile anche su diversi siti Internet).

A questo punto, occorre peraltro sottolineare che una simile pubblica dequalificazione della psichiatria è tanto più ingiusta e deprecabile, in quanto l'autentico pensiero psichiatrico (oggi, nelle nostre Università, malauguratamente ostracizzato e soppiantato dalla manualistica operazionistica DSM e ICD) ha ormai da lungo tempo elaborato gli strumenti metodologici e concettuali in grado di garantire alla nostra disciplina la propria autenticità scientifica e la propria dignità professionale.

In effetti, è noto come la psicopatologia classica, grazie ai suoi più avanzati contributi (peraltro risalenti ancora ai primi decenni del secolo scorso, grazie ad autori come K. Jaspers e K. Schneider), ci consenta, ormai da molto tempo, di pervenire ad una precisa individuazione, sul piano clinico ed epistemologico, di quegli stati di sofferenza psichica che, derivando da una patologia neurobiologica (tossica, infettiva, degenerativa, circolatoria, metabolica, neoplastica, ecc.), rientrano nella categoria nosografica delle "malattie mentali" (o psicosi). Da tali stati dovranno pertanto essere distinte, in sede di diagnostica psicopatologica differenziale, tutte quelle condizioni di alterazione psichica che, pur procurando, a chi ne è affetto ed a chi con lui convive, disagi talora non meno gravi delle psicosi, non sono tuttavia da addebitarsi a malattie neurobiologiche, ma a conflitti della personalità (personalità psicopatiche e loro sviluppi).

Questa fondamentale distinzione nosografica comporta dunque che, a seguito di un'adeguata diagnosi psicopatologica differenziale, soltanto alle psicosi (cioè alle autentiche malattie mentali, a fondamento neurobiologico) sarà applicabile il metodo della spiegazione naturalistica (Erklären), mentre per tutte le psicopatie (personalità psicopatiche e loro sviluppi) si renderà necessaria la metodologia della comprensione (Verstehen).

Purtroppo, l'attuale formazione psicopatologica del medico, generico e specialista psichiatra, es-

sendo impostata, dalla psichiatria accademica delle nostre facoltà di medicina, secondo i canoni dei manuali operazionistici DSM e ICD, conduce ad una indiscriminata applicazione del metodo della spiegazione naturalistica anche alle psicopatie, precludendosi così la possibilità di un'autentica diagnosi psicopatologica differenziale e di una conseguente, indispensabile differenziazione dei programmi di trattamento terapeutico, in senso farmacologico o psicoterapeutico. A causa di questa ingiustificabile carenza della didattica universitaria, nonostante, con l'avvento della legge 180, siano state riformate le norme relative all'assistenza psichiatrica, nulla è stato realmente mutato rispetto alla formazione psicopatologica del medico, generico e specialista, i cui parametri professionali restano, a tutt'oggi, ancora confinati nei limiti di una vetusta concezione infermieristico-manicomiale della malattia mentale, con grave pregiudizio sia per la credibilità scientifica e professionale della nostra disciplina, sia per il livello qualitativo dei servizi di assistenza.

G. Giacomo Giacomini - Presidente SIMPSI

* * *

Agopuntura

Premessa

A partire dal 1995, circa il 95% degli Istituti Privati italiani ha dato origine, in seno alla Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA), al Coordinamento delle Scuole di Agopuntura aderenti alla FISA che ha stilato un unico programma didattico e fissato le regole per il controllo di qualità dell'insegnamento.

Percorso Formativo

In sintesi, per quanto riguarda l'Agopuntura, il percorso formativo delle Scuole aderenti alla FISA è così riassunto:

- corso quadriennale con un monte di 1200 ore, suddivise tra insegnamento frontale teorico-pratico (480 ore di cui 80% teoriche e 20% pratiche), tirocinio in ambulatorio (40 ore), autoapprendimento guidato (520 ore) e tesi di abilitazione (160 ore);
- programma concordato, dove vengono sviluppati sia gli aspetti tradizionali, che moderni dell'Agopuntura;
- IV anno caratterizzato da stages politematici che l'allievo può frequentare presso una qualsiasi delle Scuole aderenti alla FISA;
- esami annuali di ammissione all'anno successivo;
- discussione finale di una tesi alla presenza di due docenti della Scuola che si è frequentata e di un docente di un'altra Scuola aderente alla FISA in rappresentanza della FISA stessa;



OSPEDALE PRIVATO
SANTA VIOLA



Direttore Sanitario:

DOTT. GIUSEPPE GUERRA MEDICO CHIRURGO

Specialista in Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale e delle Assicurazioni

STRUTTURA SANITARIA PER LUNGODEGENZE ACCREDITATA
Aut. San. PG 160609 del 07/10/2002

Via della Ferriera n. 10 • 40133 Bologna • Tel. 051 383824 • Fax 051 4141266

PG. 38051 del 04/02/2003

- conseguimento dell'Attestato Italiano di Agopuntura della FISA
- iscrizione al Registro dei medici agopuntori italiani della FISA, pubblicato e aggiornato annualmente.

Programma didattico

Tutte le scuole aderenti alla FISA adottano il medesimo programma dove sono affrontati sia gli aspetti tradizionali che moderni dell'Agopuntura. Inoltre sono affrontati gli aspetti medico legali e deontologici della professione del medico Agopuntore.

Mobilità degli allievi

È data la possibilità agli allievi di una scuola a partecipare/trasferirsi presso un'altra scuola sempre aderente alla FISA.

Passaggio agli anni successivi

Il passaggio agli anni successivi è subordinato al superamento di un esame.

Discussione tesi

Al termine dei quattro anni avviene la discussione di una tesi alla presenza di due docenti della scuola che si è frequentata e di un docente di un'altra scuola aderente alla FISA in rappresentanza della FISA stessa.

L'inserimento di un membro esterno è stato voluto per poter esercitare un controllo reciproco della qualità didattica delle scuole.

Libretto FISA

A ogni allievo al momento dell'iscrizione viene consegnato il libretto FISA, libretto dove vengono registrate presenze certificate dalle firme dei docenti.

Inoltre, sempre su tale libretto vengono registrate le votazioni degli esami, partecipazioni ai congressi, ecc.

Attestato FISA

Al termine dei quattro anni e dopo la discussione della tesi, viene consegnato l'Attestato Italiano di Agopuntura riconosciuto dalla FISA.

Registro dei medici agopuntori italiani della FISA

Il medico che ha conseguito l'Attestato Italiano di Agopuntura della FISA viene inserito nell'apposito Registro istituito dalla FISA. Tale registro oltre che essere presente sul sito della FISA www.agopuntura-fisa.it, è stampato annualmente su supporto cartaceo e diffuso sul territorio nazionale.

Stages in Cina

Sia durante il percorso formativo FISA che successivamente è data la possibilità agli allievi di frequentare stages presso gli ospedali cinesi della durata di tre settimane, questo in virtù dei rapporti di collaborazione e scambio docenti tra la FISA, le scuole private aderenti e le università e le istituzioni governative della Repubblica Popolare Cinese.

Corpo docente

I corsi sono riservati ai soli laureati in medicina e chirurgia, così come pure il corpo docente è composto da soli laureati in medicina e chirurgia.

Tra i docenti figurano anche professori in ruolo presso numerose Università cinesi (Pechino, Hanzhou, Henan, Guangzhou, Liaoning, Nanchino, Shanghai).

Il percorso per divenire Docente FISA, prevede un percorso di Docente in Formazione (conseguimento dell'Attestato FISA ed almeno cinque anni di didattica documentata e validata dal Direttore della Scuola).

Il Presidente FISA - Carlo Maria Giovanardi



Associazione Italiana Malati di Menière Onlus

Il 1° dicembre 2007 l'Ospedale Maggiore di Bologna ospitò l'annuale convegno che Nadia Gaggioli, fondatrice dell'*Associazione Italiana Malati di Menière Onlus* (AIMM Onlus <http://www.aimmitalia.it> aimm.meniere@aimmitalia.it), organizza come momento di incontro e confronto tra i malati, i volontari dell'Associazione e i medici.

Il convegno fu patrocinato, tra gli altri, dall'AUSL di Bologna, l'Ordine di Bologna, la FRER, e CittadinazAttiva-Tribunale per i Diritti del Malato dell'Emilia-Romagna.

L'*Associazione Italiana Malati di Menière Onlus* (AIMM Onlus) è un'organizzazione senza scopo di lucro d'utilità sociale, si basa essenzialmente sul volontariato di persone affette dalla Malattia di Menière.

La maggior parte dei malati menierici è disorientata e non ha punti di riferimento.

Le attività e le iniziative proposte dall'AIMM Onlus si concentrano nella creazione di un punto di riferimento informativo e assistenziale per le persone affette dalla Malattia di Ménière rispetto a: conoscenza della patologia, dei sintomi, degli esami da effettuare per la diagnosi, ecc; cure e terapie a carattere medico e chirurgico; contatti con centri specializzati; incontri, convegni, conferenze, ecc; supporto.

L'Associazione organizza incontri tra malati e medici, conferenze, congressi.

L'Associazione fornisce a tutti informazioni, accoglienza, assistenza, condivisione, sostegno e consigli. Ha tre sedi operative: Bologna presso l'Ospedale Maggiore, Torino presso l'Ospedale Martini, Benevento presso l'Ospedale Rummo.

L'AIMM Onlus è un'associazione di volontari, fondata a Bologna nel 1998 in seguito all'esperienza di malattia vissuta dalla fondatrice, sig.ra Nadia Gaggioli.

Dai cinque menierici del primo incontro, l'attività della fondatrice ha portato a un data base di 1.200 soci, tra pazienti, familiari, simpatizzanti e medici.

Da tutto questo lavoro è scaturito l'invito alla sig.ra Nadia Gaggioli per un'audizione innanzi la Commissione Igiene e Sanità del Senato, sia nella precedente legislatura sia nella vigente legislatura, nell'ambito della discussione del progetto di legge sulle malattie rare.

È la prima volta che la voce dei malati di Malattia di Menière giunge ad un così alto livello istituzionale, quale contributo per l'auspicato inserimento tra le malattie rare, ai fini della tutela dei malati di Malattia di Menière da parte dello Stato.

* * *

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 19 settembre 2008

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
ALI' NIKOLIN	Via Michele Amari, 1 – Bologna	340/54.25.965
ARCURI LUCIANA	Via Zanotti, 22 – Bologna	347/31.00.937
ASADI NIZAR	Via Guido Rossa, 3 – Anzola Emilia	338/38.56.018
BALLARINI ELISA	Via Lombardi, 51 – Bologna	340/77.96.465
BENINI ROBERTA	Via Croce Idice, 1/c – S. Lazzaro di Savena	051/62.56.519 – 340/92.15.255
BIANCHI CARLOTTA	Via Guido Rossa, 3 – Anzola Emilia	349/77.14.569
BOCCALI MICHELE	Via Severio Ferrari, 20 – Bologna	347/56.70.334
BOCCUTI BAISSA	Via Bondi, 6 – Bologna	338/79.39.4111
BONETTI SIMONE	Via del Pratello, 13 – Bologna	051/26.31.45 – 347/166.0663
BUGIARDINI ENRICO	Via Saragozza, 115 – Bologna	051/64.46.405 – 328/31.23.704
CAMILLINI GIANCARLO	Via Avesella, 16 – Bologna	338/19.97.994
CARLO VITTORIA	P.zza Unità 2 – Formignana	345/59.11.005 – 338/75.23.735
CASAGLIA ALESSANDRO	Via Montanari, 2/2 – Bologna	051/34.15.72 – 348/56.32.577
CASANELLI SONIA	Via Amola, 63 – Monte S.Pietro (BO)	051/67.60.214 – 347/09.69.518
CASSANI SARA	Via De Amicis, 131 – Imola	0542/34.998 – 340/40.26.982
CECINATO PAOLO	Via F. Schiassi, 28 – Bologna	347/61.17.414
COLAFATI MARIA ANTONIETTA	Via Manfredi, 2 – Bologna	051/39.22.95 – 346/21.14.877
CONTI VERONICA	Via A. Moro, 14 – Monzuno	051/67.70.251 – 328/21.62.038
CUDEMO MARIA	Via Einaudi, 7 – Bologna	051/56.80.89 – 347/15.87.672
FABBRI ANNA	Via Dozza, 13 – Ozzano dell'Emilia	051/79.9764 – 347/95.52.591
GASPARI VALERIA	Via del Lavoro, 17 – Bologna	051/24.37.57 – 340/15.27.252
GEBREMICHAEL B. DANIEL	Via Malvolta – Bologna	347/37.37.806
GIAMBERSIO MARIA PIA	Via degli Ortolani, 63 – Bologna	392/12.70.206
GRASSI ILARIA	Via S. Ferrari, 20 – Bologna	051/48.42.942 – 347/00.41.722
KATSINAS GIOVANNA	Via Graziani, 1 – Bologna	051/56.21.05 – 333/23.24.390
HRISTOVA ASENKA	Via Don Minzoni, 6 – Monterenzio	349/39.91.164
ISMAILI ALMA	Via F. Venezia Giulia – Bologna	320/75.07.297
LIA LOREDANA	Via Guido Reni, 6 – Bologna	051/58.71.058 – 340/61.63.754
MAGAGNI GABRIELE	Via Alderotti, 2 – Bologna	051/56.61.29 – 349/13.35.956
MANCINO FRANCO	Via G. F. Barbieri, 1 – Bologna	051/35.20.97 – 339/25.05.707
MAROSTICA FILIPPO	Via Ercolani, 10 – Bologna	051/52.17.28 – 380/54.65.125
MARRA ROSA FRANCESCA	Via S. Vitale, 42/2 – Bologna	051/23.73.77 – 051/65.90.595 347/60.68.501 – 339/14.89.050
MARTINA TIZIANA	V.le Masini, 46 – Bologna	349/53.80.568
MASCITTI PAOLA	Via Vizzani, 2 – Bologna	328/81.79.190
MASTROPIETRO MARIANGELA RITA	Via Mondo, 4/3 – Bologna	051/58.83.105 – 333/28.65.945
MATTEINI PAOLA	Via Cavazza, 1 – Bologna	051/44.32.41 – 339/48.19.676
MATTIOLI BENEDETTA	Via Taruffi, 8 – Bologna	051/58.19.90 – 339/63.11.618
MONARI FFRANCESCO	Via de Carracci, 51 – Bologna	320/64.42.518
MONTINARI ELENA	Via Mentana, 9 – Bologna	051/22.48.15 – 339/28.21.179
MURANO PAOLA	Via Mondo, 7 – Bologna	328/33.92.615
MURARIU IOANA ADINA	Via Rizzoli, 3 – Granarolo dell'Emilia	348/91.48.155 – 051/76.04.82
MURATORE CARLO	Via Portella delle Ginestre – Reggio Emilia	348/77.55.000
NDICHU JOSEPH GATURA	Via G. Marconi, 9 – Bologna	320/42.36.787
PADOVANO ILARIA	Via Carpaccio, 6 – Bologna	340/09.55.106
PALLOTTI FRANCESCA	Via B.G. della Verna – Fermo	329//43.32.330
PAVAN VALENTINA	Via Saragozza – Bologna	348/90.56.234
SAVORELLI GIULIA	Via Paolo Fabbri, ? – Bologna	328/45.97.123
SERGIO EMANUELA	Via Ronzani, 11 – Casalecchio di Reno	347/84.95.058
SERRA MARGHERITA	Via Spina, 5 – Bologna	051/62.40.112 – 348/59.48.244
SPINELLI FRANCESCO DANIELE	Via Emanuel, 17 – Bologna	333/54.43.694

TARTAGNI ELISA	Via Roselle , 4 – Bologna	051/54.24.24 – 349/06.17.889
TEODOREANU LUCIA – DANA	Via Emilia Levante, 13 – Imola	0542/60.92.16 – 347/50.28.676
TERLIZZI ROSSANA	Via Bondi, 3 – Bologna	380/39.21.569 – 349/51.17.322
TERNINI SILVIA	V.le Masini, 17 – Bologna	346/97.56.063
TRUCCHI VALERIA	Via S. Caterina, 49 – Bologna	051/58.82.828 – 320/05.04.103
URSO GIULIA	Via Oberdan, 17 – Bologna	051/23.21.1 – 349/61.85.847
VENTURA ELISABETTA	Via Majani, 2 – Bologna	333/22.05.287

* * *

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
BENEDETTI EMANUELA	Medicina Fisica e Riabilitazione	335/56.19.093
BIAGETTI CARLO	Malattie Infettive	389/97.95.926
BIANCHINI SILVIA	Endocrinologia e Malattie del Ricambio	051/34.12.65 – 347/76.04.654
BONAVINA GIUSEPPE	Neurologia	051/58.01.97 – 340/29.79.142
BRUN PAOLA	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/52.30.16 – 340/85.50.870
CASTELLAZZI FEDERICA	Igiene e Medicina Preventiva	051/44.45.30 – 393/56.33.746
COSTANTINI GENNARO	Cardiologia – Medicina Interna – Radiologia	333/29.53.184
DONATI UMBERTO	Ortopedia e Traumatologia Chirurgia della Mano	
	Medicina Legale e delle Assicurazioni	347/88.53.126
DONINI UGO	Nefrologia	339/69.72.751 – 051/34.43.86
GIAMBERSIO MARIA PIA	Radiodiagnostica	392/12.70.206 – 338/30.05.941
HAKIM ROSSELLA	Oncologia	051/44.05.31 – 340/15.37.296
LUCENTE PASQUALE	Dermatologia e Venerologia	051/38.04.62
MARTINELLI ANTONIO	Urologia	347/12.67.383
MASSA FLORINDO	Ostetricia e Ginecologia	338/50.62.768
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva	
	Medico Competente Med. Lav.	051/44.32.41 – 339/48.19.676
PICCOLI LIDA	Chirurgia Generale	051/34.45.33 – 347/59.17.472 0721/82.33.30
	Corso di Formazione in Medicina Generale	347/83.94.839
PRATI ANDREA	Dermatologia e Venerologia	051/47.78.95 – 333/47.48.242
RUGHI MORENA	Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria	051/63.67.837 – 340/29.68.635
SOZZI MARCELLO	Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria	051/51.03.04 – 380/54.60.427
STOJANOV METODI	Medicina Interna	349/14.55.019
UDEANU MARIANA		

Casa di Cura
Ai Colli

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
PER MALATTIE MENTALI**

Direttore Sanitario: Dott.ssa Giuliana Fabbri - Medico Chirurgo
Specialista in Igiene e Medicina Preventiva

40136 BOLOGNA
VIA SAN MAMOLO, 158 - TEL. 051 581073 - FAX 051 6448061
Sito internet: www.aicolli.com
E-mail: casadicura@aicolli.com

P.G. 141330/03 - 01/02/2008

Medici oncologi per un incarico didattico

LA FONDAZIONE ANT cerca tre Medici oncologi per un incarico didattico, di coordinamento e di controllo (in rapporto professionale) per gli Ospedali domiciliari ANT in Puglia, Toscana ed Emilia.

Inviare domande e curriculum ad ISTITUTO ANT, Via Jacopo di Paolo 36 - 40128 Bologna

DIPARTIMENTO FORMAZIONE:

Tel. 051 7190147 - 051 7190132

E-mail: formazione@antitalia.org

<mailto:formazione@antitalia.org>

L'ANT, fondata nel 1978, si è trasformata in Fondazione nel 2002.

Il suo Progetto, chiamato Progetto Eubiosia (vita in dignità) consiste in programmi di assistenza domiciliare gratuita per tutti i pazienti oncologici, programmi di ricerca e formazione per il personale sanitario e i volontari.

Ogni giorno assistiamo a domicilio nei 23 ODO-ANT (Ospedali Domiciliari Oncologici) in Italia più di 3.000 pazienti (dal 1985 più di 65.000 Sofferenti assistiti).

Siamo presenti in 11 Regioni italiane intendiamo allargare la nostra esperienza con la

finalità di portare sollievo a molti altri Pazienti e alle loro Famiglie.

Dipartimento Formazione ANT

Dott.ssa M. Casadio

Fondazione ANT Italia ONLUS

Dipartimento Formazione ANT

Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna

Tel. +39 051 7190132/147 - Cell. 348 3102862

Fax +39 051 377586

E-mail: formazione@antitalia.org

<mailto:formazione@antitalia.org>

<http://www.ant.it>

Ricerca medico prelevatore con esperienza

Siamo alla ricerca di un medico prelevatore con esperienza.

Dr.ssa Giovanna Cenni

LABORATORIO ANALISI CARAVELLI SRL

VIA ZAMBONI 8 - 40126 BOLOGNA

Tel. 051 231531

analisicaravelli@tin.it

<mailto:analisicaravelli@tin.it>



POLIAMBULATORIO PRIVATO

IDROTERAPIC

CENTRO MEDICO

Dir. San. Dottor A. Skoumpakis - Medico Chirurgo

TERAPIA FISICA E RIABILITAZIONE

Post-chirurgica - Post-traumatica - Neurologica

Vascolare - Posturale

IDROKINESITERAPIA

Via San Donato 66/2 bis - 40127 BOLOGNA Tel. 051 6333319/329
www.idroterapic.it E-mail: idroterapic@idroterapic.it

P.G. 53935 del 14/03/2006

48° Corso di aggiornamento medico "Franco Ferratini"

Bologna Anno 2008-2009 - Prima parte

16 ottobre 2008

- Come leggere l'E.C.G. (prima parte).

23 ottobre 2008

- Come leggere l'E.C.G. (seconda parte).

30 ottobre 2008

- Infezioni trasmesse dalla zanzara tigre (virus chikungunya, dengue).

6 novembre 2008

- Problemi di bioetica ginecologica.

13 novembre 2008

- L'iperaldosteronismo.

20 novembre 2008

- La Medicina Naturale.

27 novembre 2008

- Gli itteri. Casi clinici.

4 dicembre 2008

- La storia dei lipidi nella dieta e nelle diete da Banting a Grundy: un processo.

11 dicembre 2008

- Casi clinici cardiologici.

18 dicembre 2008

- Il rischio clinico nell'azienda sanitaria.

Sono in corso la programmazione della II parte del 48° Corso che si svolgerà fino al 28 maggio 2009 per complessive 28 lezioni e la richiesta di accreditamento ECM. Ogni lezione costituirà un evento ECM a sé stante. Negli ultimi anni ad ogni lezione sono stati riconosciuti 3 crediti formativi. Informazioni sul Corso "Franco Ferratini" si possono trovare nel sito internet: <http://corsoferratini.it>

Sede del Corso

Aula Magna del Padiglione 11
Ospedale Policlinico S. Orsola

Laboratorio di salute per persone con diagnosi di tumore

Milano

15, 22, 29 ottobre 2008

12, 19, 26 novembre 2008

10 dicembre 2008 - 14 gennaio 2009

La persona che riceve una diagnosi di tumore sente la necessità di raccogliere tutte le proprie risorse per affrontare le terapie oncologiche convenzionali o iniziare un percorso di recupero dopo averle concluse, sia in fase di guarigione, sia come aiuto per convivere meglio con la cronicizzazione o l'aggravamento della propria malattia. Nella biografia individuale e nella sfera delle relazioni e del destino è racchiuso un patrimonio di risorse e facoltà corporee, psichiche e spirituali, che può generare forze di salute e crescita personale e al quale è sempre possibile attingere.

Il trauma della diagnosi e degli effetti collaterali di terapie efficaci, ma spesso aggressive, fa sorgere il bisogno di una cura della persona intera, che reintegri le parti malate in un'immagine complessivamente sana di sé e che consenta di riscoprire il contatto con la realtà della propria salute, con la propria storia, con la natura, con l'ambiente familiare e sociale che ci circonda.

Il laboratorio di salute propone un'occasione per ritrovare le risorse celate nel proprio corpo e nella propria biografia e per scoprire nuove facoltà e abitudini quotidiane. Il lavoro si svolgerà in piccoli gruppi, attraverso 8 incontri, con riflessioni sui temi della salute e della cura nella prospettiva della medicina antroposofica, con la costruzione in comune di risorse biografiche e con esperienze di rilassamento e di euritmia, che possano diventare esercizio personale.

Si svolge il mercoledì dalle 17.00 alle 20.00, in 8 incontri, presso il campus di prevenzione e ricerca "Cascina Rosa" della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, via Vanzetti 5, Milano.

Il primo mercoledì del mese sarà possibile partecipare anche ai "mercoledì della prevenzione" (alimentazione e salute) tenuti da Franco Berrino.

Segreteria Organizzativa

Sig.ra Linda Cerciello.

Per informazioni e iscrizioni, telefonare al numero 340 353 97 33 o scrivere a info@aresma.com.

Gli interessati verranno richiamati per un colloquio preliminare.

Per la pratica dell'euritmia occorrono scarpette da ginnastica artistica.

Le nuove frontiere della nutrizione artificiale

Bologna
17 ottobre 2008

I SESSIONE - ore 8.30-10.30

La nutrizione artificiale nel paziente neoplastico: indicazioni e limiti

- La Malnutrizione nel paziente neoplastico: principali aspetti di fisiopatologia.
- Perché e quando nutrire un paziente neoplastico.
- Come nutrire ovvero quale tipo di N.A. impiegare.
- Prospettive d'impiego dei nuovi substrati in N.A.

II SESSIONE - ore 11,00-13,30

Evoluzione del ruolo dei lipidi in nutrizione parenterale

- I lipidi visti dal biochimico.
- Dalle miscele binarie alle ternarie: l'evoluzione della "specie".
- Struttura chimica, sicurezza e stabilità delle emulsioni lipidiche.
- I lipidi nel paziente critico.
- Le nuove emulsioni lipidiche: quale il loro futuro clinico?

III SESSIONE - ore 14,30-17,30

Tavola Rotonda: Il supporto nutrizionale quale ponte fra alimentazione e nutrizione artificiale

- Classificazione ed indicazioni cliniche.
- Nella pratica del MMG.
- Nel paziente sottoposto a radio-terapia delle neoplasie del capo-collo.
- Nel paziente geriatrico.
- Nel paziente con postumi di ictus.
- Nel paziente nefropatico.
- Nel paziente chirurgico.

La TC multidetettore nello studio pre-implantare delle arcate dentarie

Bologna
18 ottobre 2008

Ore 8.30-12.45

- La TC Multidetettore: valore assistenziale della scelta tecnologica.
- Caratteristiche generali della TC Multidetettore.
- La TC nello studio pre-implantare.
- Presa in carico del paziente e qualità tecnica dell'esame.
- Il punto di vista del chirurgo maxillo-facciale.

Sede del Corso

Aula Biblioteca
Ospedale Bellaria - Bologna

Segreteria Organizzativa

Dr.ssa Bianca Barbieri
bianca.barbieri@ausl.bo.it
U.O. Radiologia Diagnostica
Ospedale Bellaria - Tel. 051 6225545

Il tumore oggi. Come affrontare la malattia, le paure, le emozioni e ricominciare

21 ottobre 2008

Una diagnosi di tumore un tempo equivaleva praticamente ad una condanna. Oggi, grazie ai progressi della medicina ed all'attività di prevenzione, non è più così. Delle persone che si ammalano di cancro, circa la metà riesce effettivamente a guarire, anche se a volte si porta dietro, nel corpo o nello spirito, conseguenze permanenti. L'altra metà, pur non avendo speranza di guarigione, ha comunque la possibilità di ricevere cure che in molti casi riescono ad allungare, anche sensibilmente, la vita. Il Comune di Bologna è impegnato da tempo su questi temi, insieme alle Aziende sanitarie e nel contesto dei Piani per la Salute, anche come Città capofila della Rete Italiana delle Città Sane dell'OMS. Questo ciclo di incontri si inserisce in una campagna di comunicazione per la prevenzione del cancro e l'informazione ai cittadini su diversi aspetti che coinvolgono anche i familiari e parenti dei malati. Con questa iniziativa si vuole fornire, ai malati di tumore e ai loro familiari, informazioni corrette e aggiornate sulla malattia e sulle terapie disponibili.

Si vuole inoltre sottolineare l'importanza della dimensione personale della malattia e della sua

valenza psicologica, non solo per il malato ma anche per amici, familiari e volontari, chiamati a dare il loro contributo di vicinanza e assistenza. Questa iniziativa vuole infine essere un ulteriore stimolo di riflessione per la cittadinanza all'adozione di corretti stili di vita e di adesione agli screening oncologici.

21 ottobre 2008

Ricominciare dopo la malattia.

Sede del Corso

Gli incontri si svolgeranno nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio (Piazza Maggiore 6, 2° piano) alle ore 20,30

Per informazioni

Tel. 051 6498401/402

E-mail: marzia.bettocchi@comune.bologna.it

Neuroni specchio. La relazione empatica tra Scienza, Filosofia, Arte e Cura

Ferrara

24 ottobre 2008

Il convegno sarà l'occasione per un confronto e un approfondimento culturale, scientifico, terapeutico tra discipline che normalmente non si incontrano pur avendo nell'uomo, con la sua vita di relazione, la sua capacità di realizzazione e di cambiamento, l'oggetto di interesse principale. L'evento Neuroni Specchio: la relazione empatica tra Scienza, Filosofia, Arte e Cura è dedicato alla possibile interpretazione di una recente scoperta riguardante una struttura neurofisiologica chiamata Neuroni Specchio o Neuroni Mirror che si presume siano la base dei rapporti interpersonali. Parliamo di un prerequisito inconsapevolmente condiviso da tutte le persone e capace di aprire la possibilità di un contatto profondo tra loro, costruendo al contempo un ponte verso la "conoscenza", concetto da interpretarsi nella più ampia delle sue accezioni.

PROGRAMMA

I SESSIONE - ore 9,30-13,00

- Neuroni Specchio e intersoggettività.
- L'attore e il suo pubblico: l'empatia rovesciata.
- La crisi della costituzione dell'Altro in Psicopatologia.
- La complessità della sintonizzazione.

II SESSIONE - ore 14,00-17,45

- Psicopatologia e dimensioni relazionali del prendersi cura in psichiatria.
- Il paradigma dell'incorporazione e la produzione intersoggettiva del significato. Una prospettiva antropologica.
- Interviste a protagonisti del mondo dello spettacolo e della comunicazione.
- La scoperta e la sua eredità

Sede del Corso

Sala Hera
Via Cesare Diana, 40 - Ferrara

Organizzazione e Informazione

SER.T - via F. del Cossa, 18 - 44100 Ferrara
Tel. 0532 212169 / 0532 233711
Fax 0532 200092
E-mail: formazione.sert@ausl.fe.it
www.ausl.fe.it

Seminari Monotematici

Bologna

25 ottobre 2008

17 gennaio - 7 e 28 marzo 2009

16 maggio - 20 giugno 2009

25 Ottobre 2008

"Nutrizione olistica in odontoiatria".

17 Gennaio 2009

"Omeopatia in odontoiatria".

7 Marzo 2009

"Osteopatia in odontoiatria".

28 Marzo 2009

"Medicina Tradizionale Cinese, Agopuntura e metodiche Agopunturali in odontoiatria".

16 Maggio 2009

"La Floriterapia di Bach. Applicazioni in odontoiatria e in igiene dentale".

20 Giugno 2009

"EAV (Elettroagopuntura sec. Voll) in odontoiatria e in igiene dentale".

Sede del Corso

Hotel Savoia Regency, via del Pilastro, 2.

Per informazioni

www.amnco.it

Tel. 06 5291244 - segreteria@amnco.it
(Signora Patrizia Ricci)
Tel. 347 3140770 - ritatronconi@libero.it
(Dott.ssa Rita Tronconi)

Dialoghi sull'allattamento

Casalecchio di Reno (BO) 30 ottobre - 13, 27 novembre 2008

Obiettivi del corso

Approfondire le conoscenze in merito ad evidenze scientifiche aggiornate su argomenti teorici riguardanti l'allattamento materno. Perfezionare le competenze tecnico-relazionali necessarie alla consulenza in allattamento.

30 ottobre 2008 - ore 14,30-18,00

- Vere e false controindicazioni all'allattamento materno.
- Dallo svezzamento all'alimentazione complementare a richiesta.
- Supervisione di casi clinici.

13 novembre 2008 - ore 14,30-18,00

- Anatomia e Fisiologia della lattazione: cosa c'è di nuovo?

27 novembre 2008 - ore 14,30-18,00

- Counseling psico-corporeo "la competenza relazionale".
- Supervisione di casi clinici.

Sede del Corso

"Aula B" - Via Cimarosa, 52
Casalecchio di Reno (BO)

Direttore del Corso

Maria Pia Masti
Consultorio Familiare - Via Porrettana, 314
Sasso Marconi (BO) - Tel. 051/6756668
m.masti@ausl.bologna.it

Segreteria Organizzativa

Paola Lenzi
Consultorio Pediatrico - Viale Repubblica, 11
S. Lazzaro di Savena (BO) - Tel. 051/6224303
p.lenzi@ausl.bologna.it

Il laboratorio di procreazione medicalmente assistita

Chianciano Terme (SI) 30-31 ottobre - 1 novembre 2008

Partendo dalle metodiche di primo livello e del laboratorio di andrologia (preparazione del liquido seminale e test di frammentazione del DNA spermatico), il workshop affronta le problematiche legate al controllo di qualità nel laboratorio PMA e prosegue analizzando le strategie più efficaci per la selezione degli spermatozoi finalizzata all'iniezione intracitoplasmatica (ICSI).

Il tema della salvaguardia della fertilità femminile viene illustrato nella descrizione della crioconservazione del tessuto ovarico e degli ovociti, sia mediante il protocollo del congelamento lento - scongelamento rapido che mediante il metodo ultrarapido (vitrificazione). Altro interessante argomento è rappresentato dall'impiego di ovociti immaturi (In Vitro Maturation) nelle tecniche PMA.

Giovedì 30 ottobre 2008

SESSIONE 1 - ore 14.30-17.00

Aspetti Clinici e Laboratorio PMA

- Indicazione alle tecniche di PMA e terapie per la sterilità.
- Assistenza infermieristica post pick-up. Rischi ostetrici e ginecologici nelle pazienti sottoposte a terapie di PMA.
- Le nuove linee guida per l'applicazione della legge 40/2004: cosa cambia.
- Valutazione e preparazione del campione seminale.
- La frammentazione del DNA spermatico.

SESSIONE 2 - ore 17.30-19.30

Esercitazione Pratica

Venerdì 31 ottobre 2008

SESSIONE 3 - ore 9.00-11.30

Controllo qualità nella PMA.

Selezione dei gameti

- Il controllo qualità nella PMA.
- Il prelievo ovocitario e la selezione degli ovociti per l'inseminazione ed il congelamento.
- La selezione degli spermatozoi mediante l'amplificazione di immagine e l'impiego di acido ialuronico.
- Inseminazione mediante FIVET e ICSI.
- Controllo della fertilizzazione e coltura embrionale.
- IVM: aspetti biologici e clinici.

SESSIONE 4 - ore 14.30-19.30

Esercitazione Pratica

Sabato 1 novembre 2008

SESSIONE 5 - ore 9.00-12.00

La salvaguardia della fertilità

- La crioconservazione del tessuto ovarico.
- Il congelamento lento degli ovociti.
- La vitrificazione degli ovociti.

SESSIONE 6 - ore 12.00

Dimostrazione video

- Il congelamento lento degli ovociti e del tessuto ovarico.

SESSIONE 7 - ore 14.30-19.30

Esercitazione Pratica

Sede del Corso

Chianciano Salute

Via C. Marchesi, 73 - Chianciano Terme (SI)

Segreteria Organizzativa

Dolphin Organization

Strada Maggiore, 90 - 40125 Bologna

Tel. 051 6360801 - Fax 051 3764106

mail@dolphinorganization.com

www.dolphinorganization.com

Corso base teorico-pratico in Ecografia nelle Urgenze ed Emergenze Cliniche

Bologna

7-8 novembre 2008

Venerdì 7 novembre - ore 8,30-18,00

I Sessione LETTURE INTERATTIVE

- Fisica e tecnologia degli ultrasuoni, semantica e artefatti.
- Trombosi venosa profonda.
- Aorta addominale e patologia aneurismatica.
- Ecografia polmonare.
- Ecografia e gravidanza extrauterina.
- Ecografia nel trauma - Fast.

I Sessione TUTORIALE

- Esercitazioni pratiche a piccoli gruppi su volontari sani:
- Cus • Fast • Aorta addominale • Torace.

Sabato 8 novembre - ore 8,30-19,00

II Sessione LETTURE INTERATTIVE

- Ecografia cardiaca.
- Apparato urinario, uropatie ostruttive e anuria.
- Colecisti, colelitiasi e colecistite acuta.
- Ecografia interventistica.

II Sessione TUTORIALE

- Esercitazioni pratiche a piccoli gruppi su volontari sani e patologici:
- Cuore • Aneurisma aorta addominale • Versamento addominale • Interventistica.

III Sessione TUTORIALE

- Esercitazioni pratiche a piccoli gruppi su volontari sani e patologici:
- Cuore • Interventistica • Idronefrosi • Versamento addominale • Litiasi colecistica.
- Lettura interattiva: ecografia integrata.
 - Presentazione casi clinici.

Sede del Corso

Dipartimento di Medicina Interna

Prof. Bolondi

Piano 3 - Policlinico S. Orsola-Malpighi

Via Albertoni, 15 - Bologna

Segreteria Organizzativa

FC Eventi Srl

Vicolo Posterla, 20/2A - 40125 Bologna

Tel. 051/236895 - Fax 051/2916933

E-mail: info@fc-eventi.com

Quando non serve l'eco-Doppler. Alla ricerca dell'appropriatezza perduta

Bologna

8 novembre 2008

È indubbio come, negli ultimi anni, lo sviluppo delle metodiche ultrasonografiche vascolari abbia consentito di sostituire le indagini invasive angiografiche e di raggiungere una più precoce identificazione ed un migliore monitoraggio delle più importanti malattie vascolari.

È tuttavia altrettanto vero che il progressivo fenomeno della delega alla diagnosi strumentale della diagnosi clinica, sostenuto dalle modificazioni socio-culturali e dalle spinte di mercato che, attraverso i media, influenzano la domanda di prestazioni anche da parte degli utenti stessi, ha portato ad un progressivo ed incontrollato aumento della domanda di esami. Oggi dunque l'ecocolor Doppler vascolare è annoverato a pieno titolo tra le prestazioni critiche in termini di tempi e di liste di attesa.

Gli interventi di politica sanitaria sul lato dell'offerta possono porre rimedio solo in maniera temporanea, accentuando la

separazione tra clinica e diagnostica ed inducendo, nel tempo, un ulteriore aumento della domanda stessa.

Da alcuni anni l'interesse si è quindi spostato verso iniziative finalizzate al governo della domanda, attraverso lo sviluppo di linee-guida e di definizioni di criteri di priorità che indirizzino i comportamenti professionali verso una maggiore appropriatezza prescrittiva. L'obiettivo quindi di queste iniziative è quello di ridurre il numero di pazienti avviati all'esecuzione di indagini eco-Doppler promuovendo una modalità di gestione degli accessi basata su più rigorosi criteri di selettività, attraverso la definizione di criteri clinici di utilizzo e di priorità in funzione dei diversi bisogni assistenziali.

Questo convegno si pone l'obiettivo di ripristinare un canale di comunicazione strutturato tra clinica e diagnostica che tenga conto dei principi dell'appropriatezza professionale ed organizzativa, prendendo in esame, illustrando e motivando alla luce dei criteri della Evidence Based Medicine, le condizioni cliniche in cui la prescrizione dell'eco-Doppler non risulti appropriata, ossia quando il risultato dell'indagine non sia in grado di modificare i successivi comportamenti assistenziali e/o la qualità di vita del paziente o quando la criticità della condizione clinica renda non opportuna o superflua l'indagine stessa.

PRIMA SESSIONE

L'appropriatezza prescrittiva

- Progetto interaziendale di raccomandazioni prescrittive: risultati di un audit clinico.
- Definizione di criteri minimi di qualità nella refertazione: accordo tra pubblico ed accreditato. L'esperienza del Distretto di S. Lazzaro.
- Il ruolo del Medico di Medicina Generale.
- Le procedure di prevenzione per il paziente anziano-complesso-fragile.
- La comunicazione come strumento di condivisione con il paziente della prescrizione appropriata.

SECONDA SESSIONE

Eco-doppler dell'aorta addominale e degli assi arteriosi degli arti

- Urgenza e follow-up negli aneurismi dell'aorta addominale e periferici.
- Insufficienza renale e nefropatie.
- Ipertensione arteriosa ed alto rischio cardiovascolare.

- Claudicatio e parestesie con polsi palpabili.
- Claudicatio senza polsi palpabili.
- Fenomeno di Raynaud ed acrocianosi.

TERZA SESSIONE

Eco-doppler dei tronchi sovraortici

- Valutazione del rischio cardiovascolare globale.
- Vertigini ed acufeni.
- Il TIA "sospetto".
- Il follow-up nelle stenosi carotidee.
- Il monitoraggio post-operatorio.
- Le non indicazioni al Doppler ed all'Eco-color Doppler Transcranico.

QUARTA SESSIONE

Eco-color doppler venoso degli arti inferiori

- Edema degli arti inferiori.
- Linfedema oncologico degli arti.
- Sintomatologia flebostatica senza obiettività e varici non operabili.
- Ulcera cutanea.
- Controlli durante e dopo TAO.
- Esami pre-operatori in chirurgia ortopedica.

Sede del Corso

Hotel Savoia Regency
Via del Pilastro 2 - 40127 Bologna

Segreteria Scientifica

Dott. Daniele Aloisi
Direttore f.f. - U.O.C. di Angiologia
Dipartimento Medico
Azienda USL di Bologna

Segreteria Organizzativa

adb eventi&congressi
Via Tagliapietre 12 b - 40123 Bologna
Tel 051-4072960 - Fax 051-4072964
info@adbcongressi.it - www.adbcongressi.it

Seminari della Scuola di Specializzazione in Reumatologia

Bologna

13-27 novembre 2008

Giovedì 13 Novembre

La valutazione del paziente con sclerosi sistemica.

Giovedì 27 Novembre

Modulazione degli estrogeni dei SERMs dell'omeostasi scheletrica.

Sede del Corso

Policlinico S.Orsola-Malpighi
Aula A - Padiglione 2 Albertoni
Via Albertoni, 15 - 40138 Bologna
(entrata anche da Via P. Palagi)

Segreteria Organizzativa

I&C s.r.l.
Via A. Costa, 202/6 - 40134 Bologna
Tel. 051/614.4004 - Fax 051/614.2772
E-mail: chiara.cilione@iec-srl.it

XI Congresso Nazionale SIGU

Genova

23-26 novembre 2008

PROGRAMMA PRELIMINARE

Domenica 23 novembre - ore 9.00-19.30

Sessione Plenaria - ore 15.30

Correlazione genotipo/fenotipo. Patogenesi e terapia: il contributo degli organismi modello

- Il lievito come organismo modello per lo studio di malattie mitocondriali.
- Sviluppo di modelli *C. elegans* per lo studio di malattie associate a difetti mitocondriali.
- Zebrafish come modello per lo studio di malattie dello sviluppo, differenziamento e rigenerazione delle cellule beta.
- Sindrome di Di George: modelli murini per lo studio della risposta fenotipica al dosaggio del gene TBX1.
- Realtà e prospettive della terapia genica.

Lunedì 24 novembre - ore 9.00-19.30

Sessione Plenaria

I test genetici in prospettiva

- Evoluzione tecnologica e test genetici.
- Farmacogenomica: dai test predittivi alla medicina personalizzata.
- Consulenza genetica in prospettiva: fra tradizione e innovazione.
- L'impatto dello sviluppo dei test genetici nel Sistema Sanitario Nazionale.
- Comunicazioni orali.

Sessione Plenaria

Malattie genetiche complesse e studi di associazione "Genome Wide" (GWAS)

- Studi di associazione "Genome Wide".
- Identificazione di geni coinvolti nell'invecchiamento nella popolazione sarda.
- GWAS and susceptibility to Type 2 Diabetes.

Martedì 25 novembre - ore 9.00-18.00

Sessione Plenaria

Silenziamento dell'RNA

- RNA non codificanti e regolazione dell'espressione genica.
- MicroRNA e tumorigenesi: diagnosi, prognosi e terapia.
- Utilizzo dei microRNA a scopo terapeutico.

Sessione Plenaria SIGU-SIC

Genetica oncologica

- Meccanismi molecolari di progressione neoplastica nella carcinogenesi tiroidea.
- Potenzialità terapeutiche delle cancer stem cells.
- Studio della progressione tumorale: nuove evidenze sperimentali sul ruolo di una proteina adattatrice della famiglia Shc nella migrazione del melanoma.

Mercoledì 26 novembre - ore 8.30-16.00

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Corso 1: Caratterizzazione funzionale di varianti geniche.

Corso 2: Certificazione delle strutture di genetica e trattamento dei dati genetici.

Sede del Congresso

Centro Congressi Magazzini del Cotone
Area Porto Antico - Genova

Segreteria Organizzativa

Forum Service
Via Martin Piaggio, 17/6 - 16122 Genova

Per informazioni

Tel. 010 83794241
events@forumservice.net

2° Corso Analgo-sedazione e Delirio del paziente adulto in ICU

Bologna

24-25 novembre 2008

Lunedì 24 novembre - ore 8.30-17.45

Mattina

- Pre-test.
- Farmacologia:
 - I farmaci della analgo-sedazione.
 - Modalità di somministrazione.
 - Peculiarità nel paziente critico (insufficienze d'organo, ipovolemia, emofiltrazione).

- Sensibilizzazione:
- Definizioni di analgesia e sedazione.
- Effetti negativi di dolore e ansia.
- Fonti di stress in ICU.

Pomeriggio

- Disturbo post-traumatico da stress nei pazienti dimessi dall'ICU.
- Le scale di valutazione analgesia e sedazione.
- Gli algoritmi.

Martedì 25 novembre - ore 8.30-13.00

Caso clinico 1: Paziente chirurgico con sepsi a partenza addominale.

Caso clinico 2: Paziente medico con grave insufficienza respiratoria.

- Contenzione.
- Delirio.
- Post-Test.

Quota di iscrizione

Medici € 500,00 (IVA 20% esclusa).

Sede del Corso

Aula Murri
Policlinico S. Orsola-Malpighi

Segreteria Scientifica

Dott.ssa Gabriela Sangiorgi
Dipartimento di Anestesia, Rianimazione,
Terapia Intensiva e Terapia Antalgica
Az. Ospedaliero-Universitaria di Bologna
Policlinico S. Orsola-Malpighi
Tel. 051.6363440 - Fax 051.6364709
E-mail: segraneria@orsola-malpighi.med.unibo.it

Segreteria Organizzativa

Noema
Via Orefici, 4 - 40124 Bologna
Tel. 051.230385 - Fax 051.221894
E-mail: info@noemacongressi.it
www.noemacongressi.it

**Bookmarks in epatologia 2008.
Selezione e analisi ragionata della
produzione scientifica dell'anno**

Bologna 1-2 dicembre 2008

Obiettivi

La manifestazione si propone di predisporre una sintesi critica delle novità emerse nel corso

dell'anno 2008 nei vari campi dell'Epatologia clinica, tenendo conto sia degli articoli apparsi sulle più importanti riviste, sia di quanto è stato presentato nei più importanti congressi. L'obiettivo è quello di fornire a tutti gli epatologi (soprattutto a coloro che non hanno avuto la possibilità e il tempo di partecipare a tutti gli eventi scientifici e di leggere nel dettaglio le più importanti riviste) una panoramica completa delle novità dell'anno, commentata criticamente da esperti di riconosciuto prestigio. Ciò consentirà anche di avere un aggiornamento "guidato" nei settori in cui ciascuno di noi è meno esperto. Sono state individuate le seguenti aree strategiche: 1) Epatiti virali 2) Epatopatie metaboliche e tossiche 3) Colestasi e autoimmunità 4) Epatocarcinoma 5) Fibrosi 6) Liver Imaging 7) Trapianto 8) Rapporti Intestino-fegato 9) Vie biliari extraepatiche 10) Ipertensione portale 11) Encefalopatia 12) Ascite e sindrome epatorenale.

PROGRAMMA

Lunedì, 1 dicembre - ore 8,30-18,30

- Epatiti virali.
- Epatopatie tossiche e dismetaboliche.
- Colestasi e autoimmunità.
- Epatocarcinoma.
- Fibrosi.

Martedì, 2 dicembre - ore 8,30-17,45

- Trapianto.
- Rapporti intestino-fegato.
- Patologia benigna e maligna delle vie biliari extraepatiche.
- Ipertensione portale.
- Encefalopatia.
- Ascite e sindrome epatorenale.

Sede del Corso

Hotel Savoia Regency
Via del Pilastro, 2 - Bologna
Tel. 051/3767777

Segreteria Organizzativa

Forum Service
Via Martin Piaggio 17/6 - 16122 Genova

Poliambulatorio Bonazzi, sito in Cento (FE), via IV Novembre 11, autorizzato e certificato ISO 9001, con servizio di segreteria, accesso handicap e fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Per informazioni tel. 051/902236.

Medico dentista ricerca due giovani odontoiatri residenti in Bologna per collaborazione ed eventuale associazione. Tel. 339/1404278 (solo mercoledì dalle ore 9 alle ore 12).

Vendesi Studio Dentistico in provincia di Bologna. 2 unità operative. A norma. Per informazioni 339/3223136.

Affittasi appartamento prestigioso di 160 mq. con tre bagni, garage e posto auto macchina, sito al primo piano di una palazzina in Via Dante (adiacente a piazza Trento-Trieste), adatto ad abitazione o studio medico. Cell. 328/5396285.

Studio medico Castenaso-centro con parcheggio disponibilità ambulatori. Tel. 339/2518770.

Poliambulatorio C.D.O. s.r.l. Via Degli Ortolani 34/F Bologna, mette a disposizione a chirurghi vascolari ed angiologi studio medico attrezzato con ecografo Aloka 4 sonde-SSD 4000CV. Per informazioni Tel. 051/547396.

Centro Saragozza ad.ze vendesi raffinato appartamento con affacci interni e entrata indipendente: ingresso, soggiorno/pranzo, cucina, 2 camere, bagno, cantina, soffitta di pertinenza mq. 100 c.a. con progetto e oneri pagati, posto auto in affitto. Euro 385.000,00. Tel. 348/2424882.

Ortodontista, esclusivista e specialista, seria e competente, è disponibile per consulenze in studi dentistici avviati in Bologna e provincia. Telefonare al mattino al 340/7956328.

Poliambulatorio piazza dei Martiri, rende disponibili locali varie metrature e tempi. Tel. 051/255111.

Centro odontoiatrico autorizzato (2006), prima provincia bolognese (10 minuti dalla città), a norma, due poltrone, reception, sala attesa, due bagni, vendesi (no muri) causa trasferimento. Telefonare 339/6973381 oppure ore serali 051/6762149.

Domus Medica, ambulatorio medico polispecialistico e fisioterapico, avviato ed

organizzato, con reception, assistenti, ecografo e attrezzature riabilitative, sito in Domagnano, Via XXV Marzo, 4 - Repubblica di San Marino, offre spazi e servizi a professionisti specialisti per libera professione medica presso la Repubblica di San Marino. Possibilità mattine e/o pomeriggi. Per informazioni: Tel. 0549/906525 Fax 0549/944326. E-mail: domusmedica@omniway.sm.

Affittasi dal 1° ottobre - Viale Lenin bilocale 12° piano bellissimo. Panorama. Composto da: ingresso su soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno grande, camera matrimoniale con armadio. Grande cantina + 2 posti auto assegnati. Arredato. Telefonare al 349/6288208.

Svendo attrezzature per studio ginecologico: lettino snodabile, fotocolposcopio Zeiss con stativo a braccio, sgabello, carrello, ferri chirurgici, libri. Tel. 335/5651205.

Ortodontista esperienza ventennale disponibile a consulenze presso studi in provincia di BO-MO-FE-RA-FC. Tel. 338/7314844.

Direzione sanitaria offresi a studi odontoiatrici in provincia di BO-MO-FE-RA-FC. Tel. 333/4277683.

In zona Fossolo-Mazzini sono disponibili nuovi ambulatori in struttura al piano terra. Comodo parcheggio e fermata bus vicina. Tel. 333/4277683.

Nuovissimo Poliambulatorio medico privato già autorizzato, rende disponibili ambulatori a professionisti specialisti in: odontoiatria, cardiologia, ginecologia, otorinolaringoiatria, chirurgia plastica, per libera professione, zona Stadio (via Andrea Costa) ampia possibilità parcheggi. Tel. 333/3685440.

Affittasi studio adatto a medici internisti e psicoterapeuti anche per singole giornate in via Murri 84 (Sterlino). Tel. 051/6235454 cell. 339/1492258. Prezzo da concordare.

Organizzo corsi Informatica per Medici (pacchetto office e sue applicazioni, internet e nuove tecnologie) collettivi ed individuali. Ho lunga esperienza nella realizzazione ed implementazioni di specifiche soluzioni software per Medici e Studi Medici. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 08,00 alle 09,00 al numero 335/8012423, risponde mio collaboratore dr. De Florio.

Vendesi in San Giorgio di Piano (Bologna) vicino

paese ed oasi faunistica protetta, rustico di circa 600 metri quadrati parzialmente ristrutturato, allacciato rete gas, predisposto per allacciamento rete fognaria, mansardabile, fino a tre unità abitative, giardino di 1000 metri quadrati. Prezzo interessante. Ottima possibilità di investimento.
Cell. 347/8844516 - Tel. 051/714730.

Poliambulatorio autorizzato, non accreditato (C.D.O. s.r.l. Via Ortolani 34/F Bologna), piano terra, a norma, accesso handicap, con fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Il Poliambulatorio è dotato di recentissimo ecografo Aloka 4 sonde - SSD 4000 CV.
Per informazioni Tel. 051/547396.

Affittasi ambulatorio in studio medico già avviato zona residenziale di Castenaso.
Tel. 051/785176.

Imola - quartiere Pedagna - affittasi Studio medico piano terra, accesso indipendente, aria condizionata (compreso servizi di pulizia e rifiuti speciali) dotato di Ecografo Toshiba con varie sonde (e programmi software) adatto a medici cardiologi, ginecologi-ostetrici, internisti e ortopedici/reumatologi. Libero da subito.
Cell. 348/2718348 dalle 15,00 alle 20,00.

Affittasi ambulatorio medico a norma di legge a Rastignano, composto da due stanze, sala d'aspetto, doppi servizi e con facile parcheggio.

Per informazioni tel. 335/6146408.

Murri-Chiesanuova: piano terra in palazzina di soli studi medici affitto signorile studio medico composto da ampia attesa, 2 studi con lavabo, 2 bagni. Volendo posto auto riservato.
Tel. 051/440376 ore ufficio o 348/8126096.

Studio medico Esculapio '98 via Casciarolo 9A BO, offre locazione di spazi ambulatoriali per specialisti. Per accordi telefonare al 051/346780 o al 051/4072306 dal lunedì al venerdì (10-12,30 - 14,30-19).

Nuovissimo ambulatorio medico privato già autorizzato, piano terra, accesso handicap, rende disponibili ambulatori a colleghi specializzati in: cardiologia, dermatologia, dietologia, fisioterapia abilitativa neurologica facciale, geriatria, logopedista, neurologia, osteopatia cranio-sacrale, posturologia riabilitativa globale, psicologia, per libera professione, zona Mazzini (via Bellaria) possibilità di parcheggio o raggiungibile in autobus.
Tel. 335/8026546.

A Bologna, offro in comodato gratuito l'uso di un ampio studio ortodontico attrezzato e a norma, a collega del posto che abbia esperienza nel ramo, chiedo in cambio la disponibilità ad una collaborazione saltuaria sui pazienti in cura con modalità da concordare. Tel. 338/6712081.

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale.

Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)

Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.

Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: ASSOMNIA SAS di DE BERNARDIS CLAUDIO E C.
17 via Ranzani - 40127 Bologna - telefono e fax 051 241379



INVESTITE SUL CERTIFICATO

A CASALECCHIO DI RENO
LE PRIME CASE CON CERTIFICAZIONE ENERGETICA



IN ANTICIPO SULLE DIRETTIVE EUROPEE LA MURRI STA DOTANDO IL SUOI EDIFICI DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA, UN DOCUMENTO CHE GARANTISCE TRASPARENZA SULLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI IMPIANTI, SULLA POSSIBILITÀ DI CONTENIMENTO DEI COSTI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE.



A CASALECCHIO DI RENO, IN LOCALITÀ SAN BIAGIO, LA MURRI REALIZZA UNO DEI PRIMI EDIFICI A CERTIFICAZIONE ENERGETICA CON TRENTAQUATTRO ALLOGGI DI VARIE TIPOLOGIE: CON UNA, DUE O TRE CAMERE, AMPI BALCONI E GIARDINI PRIVATI.

L'EDIFICIO A TRE PIANI, COLLOCATO ALL'INTERNO DI UNA GRANDE AREA VERDE, È DOTATO DI TELERISCALDAMENTO E DI SPECIALI SPESSORI DI MATERIALE ISOLANTE.

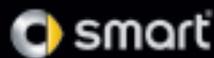
QUESTA CERTIFICAZIONE COSTITUISCE UN ULTERIORE PASSO VERSO LA QUALITÀ DEGLI EDIFICI MURRI, COSTRUITI GIÀ DA ANNI SECONDO I PRINCIPI DELLA BIOARCHITETTURA, ANCH'ESSI ATTESTATI DA MARCHI RICONOSCIUTI.

ACQUISTARE UN APPARTAMENTO MURRI RAPPRESENTA UN INVESTIMENTO GARANTITO, CON ALTI STANDARD PER IL BENESSERE ABITATIVO E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE DAL MARTEDÌ AL SABATO: 11,00-13,00 14,30-18,30



COOPERATIVA DI ABITANTI

 smart

open your mind.

smart è un marchio DaimlerChrysler

**>> new smart. new ways.****Un vantaggio esclusivo riservato
a tutti gli iscritti ENPAM.****Una riduzione dell'8%* sull'acquisto
di una nuova smart.**

*Offerta valida riservata a tutti gli iscritti ENPAM muniti di badge aziendale sull'acquisto di una nuova smart fortwo (riduzione sul prezzo di listino dell'8%). Motore diesel CDI 33 kw (45 CV), consumo in l/100 km ciclo urbano/extraurbano/misto (3,5/3,3/3,4). Emissioni secondo normativa EU 4. Filtro antiparticolato di serie. Emissioni di CO₂: 88 g/km.

smart Center Bologna

Via G. Rossa, 86 - CASALECCHIO DI RENO (BO) - Tel. 051/6113511

info@smart-center.it

www.smart-center.it